



RASSEGNA STAMPA OMC 2021

28-30 settembre

ASSORISORSE

startmag.it	02/10/2021	1	Tutte le novità dell' Offshore mediterranean conference <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO ENERGIA	01/10/2021	6	Anigas, Signoretto verso la riconferma <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO ENERGIA	30/09/2021	2	Il nuovo settore di Assorisorse. Carbon neutrality ed economia circolare: il nuovo settore di Assorisorse <i>Redazione</i>	6
STAFFETTA QUOTIDIANA	30/09/2021	11	Omc2021, accordo tra Assorisorse e Fise Assoambiente <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANOENERGIA.IT	30/09/2021	2	Carbon Neutrality ed economia circolare: il nuovo settore di Assorisorse <i>Redazione</i>	8
staffettaonline.com	30/09/2021	17	OMC2021, accordo tra Assorisorse e Fise Assoambiente <i>Redazione</i>	9
adnkronos	29/09/2021	2	SOSTENIBILITA': ASSORISORSE, 'FILIERA IMPEGNATA SU DECARBONIZZAZIONE E ECONOMIA CIRCOLARE' = <i>Redazione</i>	10
AGI	29/09/2021	5	Assorisorse e Fise Assoambiente su decarbonizzazione <i>Redazione</i>	14
AGI	29/09/2021	2	Omc: Assorisorse, nuovo settore dedicato a decarbonizzazione <i>Redazione</i>	16
finanza.lastampa.it	29/09/2021	1	Energia, al via a Ravenna la XV edizione di OMC-Med Energy Conference <i>Redazione</i>	19
finanza.repubblica.it	29/09/2021	1	Energia, al via a Ravenna la XV edizione di OMC-Med Energy Conference - Economia e Finanza <i>Redazione</i>	22
ILMESSAGGERO.IT	29/09/2021	1	Energia, al via a Ravenna la XV edizione di OMC-Med Energy Conference <i>Redazione</i>	25
imgpress.it	29/09/2021	1	ZAKI, NOURY (AMNESTY): IL RINVIO NON È UNA NOTIZIA BUONA. PROTESTE DALL' ONG EGYPTWIDE <i>Redazione</i>	28
ravenna24ore.it	29/09/2021	1	Monica Spada (Omc): "Il settore energetico è in fase di transizione dinamica" <i>Redazione</i>	31
RAVENNATODAY.IT	29/09/2021	1	Taglio del nastro per l'Omc 2021: per tre giorni focus sulla transizione energetica <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	29/09/2021	41	Nuova filosofia del mix energetico: gas, eolico, solare e idrogeno. Omc, debutto nel segno del mix energetico <i>Lo. Tazz.</i>	54
MF	28/09/2021	9	Assorisorse presenta il distretto per i rifiuti zero <i>Andrea Pira</i>	56
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/09/2021	1	Intervista a Monica Spada - Riconversione energetica: il futuro delle risorse si discute a Ravenna <i>Giampiero Valenza</i>	57
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/09/2021	23	Assorisorse : sostenibilità, ricerca e innovazione <i>Redazione</i>	60
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/09/2021	1	Riconversione energetica: il futuro delle risorse si discute a Ravenna <i>Giampiero Valenza</i>	61
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/09/2021	23	Assorisorse: sostenibilità, ricerca e innovazione <i>Redazione</i>	65
portoravennanews.com	26/09/2021	1	Omc2021, Transizione energetica avanti tutta <i>Redazione</i>	66
STAFFETTA QUOTIDIANA	25/09/2021	29	Infrastrutture offshore <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	25/09/2021	38	La transizione energetica al centro di Omc <i>Lo. Tazz.</i>	69

Tutte le novità dell'Offshore mediterranean conference

di Michelangelo Colombo

Conversazione di Start con Gianni Bessi, consigliere regionale in Emilia Romagna, esperto di energia e autore del saggio "Post Merkel", sull'Offshore mediterranean conference

Bessi, come ogni due anni Ravenna, con l'Offshore mediterranean conference, è diventata per tre giorni la capitale dell'energia. Che edizione è stata?

«Innovativa, se si può riassumere in un aggettivo. E con un chiaro sguardo al futuro, quello che siamo tenuti a costruire, e in fretta, abbattendo le emissioni di CO2 e puntando sull'economia circolare, giusto per utilizzare due concetti ormai diffusi. Ma la vera novità di quest'anno è che l'Omc diventerà un appuntamento a cadenza annuale, in questo modo mettendo l'Italia e Ravenna al centro del dibattito sulle scelte in materia di politiche energetiche europee e del mediterraneo».

E quali sono le ipotesi per centrare l'obiettivo?

«L'Omc ha dimostrato di essere al passo coi tempi già dalla scelta del titolo dell'edizione di quest'anno: "Ripensare energia insieme, alleanze per un futuro energetico sostenibile". Ed è riuscita a riunire i rappresentanti degli stati, gli scienziati e i produttori di fonti energetiche per confrontarsi sulla transizione energetica e su come realizzarla».

Una strada che però sembra ancora in salita.

«Ogni grande cammino, come disse un antico saggio cinese, comincia con un passo. Il passo che serve in questo momento è un'alleanza stretta fra la politica e l'economia vista nella dimensione, come mi sono permesso di ricordare più volte nei miei interventi anche qui su StartMag, di alleanze e di collaborazioni. Da soli, stati o imprese non possono andare da nessuna parte. Neppure le grandi nazioni come gli Usa o la Cina: questo logicamente vale anche per l'Europa».

Veniamo ai temi centrali di questa edizione 2021.

«Ovviamente il primo è l'energia, che ormai nel tempo è divenuto 'pop' e anche per questo è causa di divisioni ideologiche. Sul piano delle conferenze gli argomenti più gettonati sono stati l'economia circolare e la carbon neutrality. Si è parlato di come collaborare, come dicevo prima, per trovare strategie comuni per realizzare l'ormai divenuta celebre transizione energetica, che



come ormai penso sia chiaro dovrà basarsi su un mix energetico equilibrato costituito dal binomio gas-rinnovabili. Aspettando che l'era delle rinnovabili si concretizzi nella quotidianità».

È questa la strada allora?

«È l'unica strada a meno di non volere perdere tempo a inseguire soluzioni miracolistiche. Del resto l'Unione europea l'ha scritto chiaramente: è il modo in cui uscire dall'emergenza climatica garantendo allo stesso tempo il funzionamento dell'economia con l'obiettivo, che a questo punto dovrà essere avvicinato nel minore tempo possibile, di soddisfare la produzione di energia elettrica per l'umanità solo con fonti rinnovabili».

Cosa può fare la politica in questo scenario?

«Se mi si permette una battuta: il suo mestiere, una volta tanto. È chiamata a scelte decisive e da questo punto di vista l'Italia, che è stata spesso in affanno su questi temi, pare avere

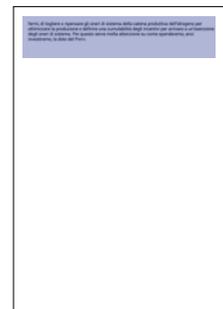
compreso come ci si debba muovere. L'Omc ne è una prova e vorrei da questo punto di vista ringraziare gli organizzatori, a cominciare dalla presidente Monica Spada e il Roca, che nel 1993 ha lanciato l'Omc e rappresenta le società ravennati, tra le quali vi sono eccellenze di livello internazionale quali la Rosetti Marino, i F.lli Righini, la Cosmi, la Micoperi. Sono imprese che operano nel settore offshore collaborando con Eni, Saipem e con le principali major mondiali: sono loro la base su cui costruire un futuro sostenibile perché ci hanno sempre creduto e continuano a impegnarsi in questa direzione».

Ovviamente le parole da sole non bastano e servono i fatti. Ci sono progetti concreti da questo punto di vista?

«Certo, sia nel campo dell'eolico sia del solare a mare. Ma mi permetto di portare come esempio un progetto di politica industriale integrata, perché a mio parere questa è la vera sfida. Mi riferisco allo "Schema Industriale Zero Waste", progetto sviluppato da Assorisorse coinvolgendo nella progettualità una decina di aziende con le loro diverse attitudini e specializzazioni, che è stato presentato proprio all'Omc da un panel di esperti e di manager tra cui Giacomo Rispoli di Assorisorse Economia Circolare, Andreas Kipar e Matteo Pedaso di LAND, Filippo Brandolini del Gruppo Hera, Chicco Testa di Fise Assoambiente e Luigi Ciarrocchi di Eni spa».

Cosa prevede lo "Schema Industriale Zero Waste"?

«L'integrazione di diverse tecnologie per trattare i rifiuti, con riciclo del vetro, digestione anaerobica della frazione organica, riciclo plastiche e conversione frazione secca a etanolo ed idrogeno valorizzando le componenti recuperabili e convertendo le frazioni non recuperabili in biometano, idrogeno e chemical. È quello che ci serve: una piattaforma logistica industriale di



economia circolare e di materiali in cui operino le nostre eccellenze industriali e dei servizi con l'obiettivo di costruire collaborazioni che portino a soluzioni concrete e sostenibili. E che creino ricchezza non solo economica, ma di competenze e di cultura della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Ravenna è già in grado di ospitare esperienze come questa, ma lo stesso vale per altre aree del Paese».

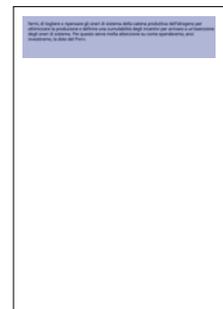
Perché è importante?

«Perché ha la caratteristica che dovranno avere tutti i progetti che da oggi in avanti saranno presentati in un'ottica di sostenibilità e riduzione dell'impronta di carbonio: funziona, è finanziato ed è immediatamente cantierabile. Non possiamo perdere tempo, come dicevo prima, con idee meravigliose ma irrealizzabili. Abbiamo il dovere, uso il termine dovere perché lo dobbiamo ai nostri figli, di essere concreti e di 'fare le cose', non solo parlarne. Come dimostrano i paesi che hanno già avviato il processo di transizione, serve una forte volontà politica accompagnata da una presenza finanziaria disponibile a investire sull'innovazione. Non dev'essere solo lo stato l'unico motore della transizione ma tutto il sistema economico».

In sintesi, quale lezione viene dall'Omc sul come abbattere la CO2 e affrontare la transizione ecologica?

«Non serve solo finanziare la tecnologia o redigere un quadro legislativo perfetto ma anche politiche di sistema che determinano la fattibilità e la sostenibilità ambientale sociale ed economica della produzione e dell'utilizzo industriale dell'idrogeno verde o di qualsiasi altra modalità per abbattere CO2 e andare verso la decarbonizzazione. Inoltre, bisogna agire sul divario tra il costo dell'idrogeno rinnovabile e l'idrogeno fossile perché se il costo è troppo alto gli investitori non si trovano. Oppure l'investimento è 'coperto' esclusivamente da risorse pubbliche, col rischio che i progetti diventino per sempre 'dipendenti' dalla salute delle casse pubbliche. E questo inficia la loro sostenibilità. Vanno quindi sciolti tre nodi essenziali: il principio di addizionalità e contemporaneità della direttiva RED II, perché il rischio è di restare

fermi, di togliere o ripensare gli oneri di sistema della catena produttiva dell'idrogeno per ottimizzare la produzione e definire una cumulabilità degli incentivi per arrivare a un'esenzione degli oneri di sistema. Per questo serve molta attenzione su come spenderemo, anzi investiremo, la dote del Pnrr».



Anigas, Signoretto verso la riconferma

Il Consiglio direttivo rinnova la fiducia al presidente uscente in vista dell'assemblea di ottobre. Nel programma: nuova mission orientata alla transizione e sector coupling. In arrivo il cambio di nome

Cristian Signoretto si appresta a essere confermato alla presidenza di Anigas per il biennio 2021-2023 (QE 25/6).

Il Consiglio direttivo dell'associazione, riunitosi oggi pomeriggio, lo ha infatti designato come candidato in vista dell'assemblea di ottobre. Il mese prossimo Signoretto proporrà al Consiglio la propria squadra di vice presidenti, novità frutto della rinnovata governance di Confindustria.

La conferma, sottolinea una nota, "rappresenta un importante segnale di continuità nel contesto di cambiamento che la filiera del gas è chiamata ad affrontare, con particolare riguardo alla sfida posta dalla transizione energetica".

Nel programma presentato al Consiglio, Signoretto ha evidenziato una serie di priorità su cui intende focalizzare l'attività di Anigas. Tra queste, la definizione di una nuova mission associativa che valorizzi il percorso di decarbonizzazione della filiera gas e il contributo del sistema infrastrutturale italiano per una transizione equa e sostenibile; la promozione di mercati energetici efficienti e concorrenziali e di un modello di mobilità sostenibile che coin-

volga tutte le tecnologie in grado di dare un contributo sul piano ambientale.

Prevista inoltre la promozione di iniziative di sector coupling tra filiera gas e filiera elettrica, in particolare con riferimento all'uso efficiente dell'energia, alla sicurezza di approvvigionamento e allo sviluppo dell'infrastruttura.

Come noto, la necessità di mettere in atto uno sforzo comune del settore nel percorso di transizione energetica (in particolare per lo sviluppo dei gas rinnovabili e dell'idrogeno) è alla base del rientro di Snam nell'associazione. Previsto anche il cambio di denominazione sociale, una mossa già fatta da **Assomineraria** e Unione Petrolifera, con la trasformazione rispettivamente in **Assorisorse** e Unem.

Cristian Signoretto, laureato in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano, ha una lunga esperienza nel settore energetico maturata prima in McKinsey e, dal 2007, in Eni dove attualmente è deputy del dg Natural Resources e Director Global Gas & Lng Portfolio. Signoretto è inoltre presidente e ad di Eni Global Energy Markets Spa, la società interamente controllata da Eni responsabile di tutte le attività di trading e origination di gas, Lng, power e CO2 e membro del Cda di BlueStream, joint venture tra Eni e Gazprom.



Peso: 34%

■ OMC 2021

Il nuovo settore di Assorisorse

L'associazione fa rotta anche sulla Carbon Neutrality e sull'economia circolare. All'evento di Ravenna firmata intesa con Fise Assomambiente

a pagina 2

Carbon Neutrality ed economia circolare: il nuovo settore di Assorisorse

All'Omc di Ravenna presentate le novità dell'associazione e firmata un'intesa con Fise Assoambiente

Nell'anno in cui Omc ha rinnovato denominazione e mission (QE 28/7), anche Assorisorse ha scelto la manifestazione di Ravenna per presentare il nuovo settore dell'associazione che comprende le imprese impegnate nella decarbonizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di produzione di energia.

Durante l'incontro "Carbon neutrality & circular economy: seeking new business models", tenutosi ieri nella hall uno del Pala De André, i relatori hanno discusso della necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare.

Per il presidente Luigi Ciarrocchi "la nascita del settore carbon neutrality & circular economy" è la dimostrazione dell'impegno della filiera energetica italia-

na su questi temi. "Stiamo contribuendo alla costruzione pragmatica di una sostenibilità ambientale, economica e sociale basandoci sui punti di forza delle aziende: neutralità tecnologica, competenze e innovazione", ha spiegato.

Giacomo Rispoli, vice presidente dell'associazione, ha illustrato il progetto "Schema industriale zero waste", sviluppato da un gruppo di dieci associate. Come spiega una nota, lo schema consiste nell'integrazione di diverse tecnologie che trattano i rifiuti indifferenziati, valorizzando le componenti recuperabili e convertendo le frazioni non recuperabili in biometano, idrogeno e chemicals. Filippo Brandolini, presidente di Hera-Ambiente, ha invece ribadito l'importanza del concetto di economia circola-

re come paradigma di uno sviluppo industriale per il quale saranno necessari nuovi impianti, fabbriche e finanziamenti.

All'evento, moderato da Claudio Velardi, hanno partecipato anche Chicco Testa di Fise Assoambiente e Andreas Kipar di Land.

Inoltre, Assorisorse e Fise Assoambiente hanno firmato un accordo di intenti basato sulla collaborazione e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. Le parti si sono impegnate a elaborare studi, scenari e rapporti su energia e ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative associate.



Omc2021, accordo tra Assorisorse e Fise Assoambiente

In occasione di Med Energy Conference – Omc (v. Staffetta 24/09), Assorisorse (ex Assomineraria) e Fise Assoambiente hanno firmato un accordo di intenti basato sulla collaborazione e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. "Le due associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull'energia e sull'ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate", si legge nella nota.

"Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione" così ha commentato il presidente di Assorisorse **Luigi Ciarrocchi**.

Il presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** "guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le azien-

de associate ad Assorisorse possono mettere in campo per favorire l'economia circolare. L'innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico".

In apertura della Conference, Assorisorse – Risorse Naturali ed Energie sostenibili ha organizzato l'incontro "Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models" durante il quale è stato presentato il nuovo settore dell'associazione che comprende le imprese impegnate nella decarbonizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di produzione di energia. Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine.



Peso: 29%

Carbon Neutrality ed economia circolare: il nuovo settore di Assorisorse

All'Omc di Ravenna presentate le novità dell'associazione e firmata un'intesa con Fise Assoambiente



Un momento dell'evento

Nell'anno in cui Omc ha rinnovato denominazione e mission (OE 28/7), anche Assorisorse ha scelto la manifestazione di Ravenna per presentare il nuovo settore dell'associazione che comprende le imprese impegnate nella decarbonizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di produzione di energia.

Durante l'incontro "Carbon neutrality & circular economy: seeking new business models", tenutosi ieri nella hall uno del Pala De André, i relatori hanno discusso della necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare.

Per il presidente Luigi Ciarrocchi "la nascita del settore carbon neutrality & circular economy" è la dimostrazione dell'impegno della filiera energetica italiana su questi temi. "Stiamo contribuendo alla costruzione pragmatica di una sostenibilità ambientale, economica e sociale basandoci sui punti di forza delle

aziende: neutralità tecnologica, competenze e innovazione", ha spiegato.

Giacomo Rispoli, vice presidente dell'associazione, ha illustrato il progetto "Schema industriale zero waste", sviluppato da un gruppo di dieci associate. Come spiega una nota, lo schema consiste nell'integrazione di diverse tecnologie che trattano i rifiuti indifferenziati, valorizzando le componenti recuperabili e convertendo le frazioni non recuperabili in biometano, idrogeno e chemicals. Filippo Brandolini, presidente di Hera-Ambiente, ha invece ribadito l'importanza del concetto di economia circolare come paradigma di uno sviluppo industriale per il quale saranno necessari nuovi impianti, fabbriche e finanziamenti.

All'evento, moderato da Claudio Velardi, hanno partecipato anche Chicco Testa di Fise Assoambiente e Andreas Kipar di Land.

Inoltre, Assorisorse e Fise Assoambiente hanno firmato un accordo di intenti basato sulla collaborazione e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. Le parti si sono impegnate a elaborare studi, scenari e rapporti su energia e ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative associate.



OMC2021, accordo tra Assorisorse e Fise Assoambiente

Per lo sviluppo di iniziative comuni su decarbonizzazione ed economia circolare



nota.

In occasione di Med Energy Conference – OMC ([v. Staffetta 24/09](#)), Assorisorse (ex Assomineraria) e Fise Assoambiente hanno firmato un accordo di intenti basato sulla collaborazione e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. "Le due associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull'energia e sull'ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate", si legge nella

"Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione" così ha commentato il presidente di Assorisorse **Luigi Ciarrocchi**.

Il presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** "guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le aziende associate ad Assorisorse possono mettere in campo per favorire l'economia circolare. L'innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico".

In apertura della Conference, Assorisorse – Risorse Naturali ed Energie sostenibili ha organizzato l'incontro "Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models" durante il quale è stato presentato il nuovo settore dell'associazione che comprende le imprese impegnate nella decarbonizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di produzione di energia. Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine.



Peso: 30%

28/9, 16:51] Alessia Cifone: SOSTENIBILITÀ':
ASSORISORSE, 'FILIERA IMPEGNATA SU
DECARBONIZZAZIONE E ECONOMIA CIRCOLARE' =

Roma, 28 set. (Adnkronos) - "La nascita del
Settore Carbon Neutrality

& Circular Economy è la dimostrazione dell'impegno
della filiera

energetica italiana rappresentata da ASSORISORSE,
protagonista dei

grandi temi della Decarbonizzazione, dell'Economia
Circolare e della

Gestione dei Rifiuti. Su questi focus abbiamo
competenze trasversali e

attraverso un approccio olistico e inclusivo
possiamo fornire

soluzioni concrete, efficaci ed efficienti ai
problemi del Paese.

Insieme stiamo contribuendo alla costruzione
pragmatica di una

sostenibilità ambientale, economica e sociale
basandoci sui punti di

forza delle nostre aziende: neutralità
tecnologica, competenze e

innovazione". Ad affermarlo è il presidente di
ASSORISORSE Luigi

Ciarrocchi, recentemente confermato nella sua
carica dall'Assemblea

degli Associati, che in occasione del convegno



'Carbon Neutrality &

Circular Economy: seeking new business models' al
Med Energy

Conference-Omc ha presentato il nuovo settore
dell'Associazione che

comprende le imprese impegnate nella
decarbonizzazione e nello

sviluppo di nuovi processi di produzione di
energia.

L'evento, moderato da Claudio Velardi (Fondazione
Ottimisti &

Razionali), ha visto tra i protagonisti Luigi
Ciarrocchi e Giacomo

Rispoli di ASSORISORSE, Chicco Testa di Fise
Assoambiente, Filippo

Brandolini di Hera e Andreas Kipar di Land. Al
centro del dibattito la

necessità di puntare su nuovi modelli di business
basati su sviluppo

sostenibile ed economia circolare, che integrino
tecnologie e

competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo
dell'energia e non

solo, al fine di creare valore a lungo termine.
(segue)

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222



28-SET-21 16:41

[28/9, 16:51] Alessia Cifone: SOSTENIBILITA': ASSORISORSE, 'FILIERA IMPEGNATA SU DECARBONIZZAZIONE E ECONOMIA CIRCOLARE' (2) =

(Adnkronos) - Giacomo Rispoli, Vice Presidente di ASSORISORSE, ha

illustrato per la prima volta il progetto "Schema Industriale Zero

waste", sviluppato da un gruppo di dieci aziende associate. Si tratta

del "progettobandiera" del percorso intrapreso nell'ultimo anno

dall'Associazione. Lo schema consiste nell'integrazione di diverse

tecnologie che trattano i rifiuti indifferenziati, valorizzando tutte

le componenti recuperabili e convertendo le frazioni non recuperabili

in biometano, idrogeno e chemicals. È un nuovo modello di business che

vede la gestione dei rifiuti come un'opportunità per le imprese della

filiera e un contributo al Paese in tema di Risorse, Energia,

Decarbonizzazione e Transizione.

Filippo Brandolini, Presidente di Hera-Ambiente, ha ribadito



L'importanza del concetto di Economia Circolare come paradigma di uno

sviluppo industriale per il quale saranno necessari nuovi impianti,

nuove fabbriche e nuovi finanziamenti. Chicco Testa, Presidente di

Fise Assoambiente, ha sottolineato la necessità, nella fase di

Transizione Energetica, della presenza dell'industria upstream e

downstream e allo stesso tempo dell'integrazione delle fonti,

dell'economia circolare e soprattutto della neutralità tecnologica.

Andreas Kipar e Matteo Pedaso di Land hanno illustrato la

Sustainability Compass, posta al centro dello stand ASSORISORSE, e

sottolineato la sua efficacia a rendere visibile e misurabile la

sostenibilità dei singoli progetti nei nuovi paesaggi industrial

(Eca/Adnkronos)



Assorisorse e Fise Assoambiente su
decarbonizzazione =

(AGI) - Roma, 28 set. - Assorisorse e Fise
Assoambiente hanno

firmato un accordo di intenti basato sulla
collaborazione e il

coordinamento delle rispettive iniziative dedicate
all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di
business, in

occasione di Med Energy Conference - OMC.

Le due associazioni si impegnano ad elaborare
studi, scenari e

rapporti sull'energia e sull'ambiente, in

particolare in relazione allo sviluppo di modelli
avanzati di

economia circolare, mettendo a sistema le
competenze delle

relative imprese associate.

"Collaborare con Fise Assoambiente significa
disegnare insieme

un percorso pragmatico verso la Transizione
Energetica. Un

percorso fatto di progetti sostenibili dal punto
di vista

ambientale, economico e sociale che si basino su
neutralità



carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione", ha

commentato il presidente di Assorisorse Luigi Ciarrocchi.

"Guardiamo con attenzione - ha aggiunto il presidente di Fise

Assoambiente Chicco Testa - al paniere di tecnologie che le

aziende associate ad Assorisorse possono mettere in campo per

favorire l'economia circolare. L'innovazione tecnologica e' la

strada principale per contrastare il cambiamento climatico".

(AGI)Red/Gin

281647 SET 21



Omc: Assorisorse, nuovo settore dedicato a decarbonizzazione = (AGI) - Roma, 28 set. - Assorisorse - Risorse Naturali ed Energie sostenibili ha organizzato oggi l'incontro "Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models" in occasione di Med Energy Conference-OMC, in cui è stato presentato il nuovo settore dell'associazione che comprende le imprese impegnate nella decarbonizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di produzione di energia. L'evento, moderato da Claudio Velardi (Fondazione Ottimisti & Razionali), ha visto tra i protagonisti Luigi Ciarrocchi e Giacomo Rispoli di Assorisorse, Chicco Testa di Fise Assoambiente, Filippo Brandolini di Hera e Andreas Kipar di Land. Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine. Il presidente di Assorisorse Luigi Ciarrocchi, recentemente confermato nella sua carica dall'assemblea degli associati, ha sottolineato l'importanza del nuovo percorso intrapreso dall'associazione: "La nascita del settore Carbon Neutrality & Circular Economy è la dimostrazione dell'impegno della filiera



energetica italiana rappresentata da Assorisorse, protagonista dei grandi temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e della Gestione dei Rifiuti. Su questi focus abbiamo competenze trasversali e attraverso un approccio olistico e inclusivo possiamo fornire soluzioni concrete, efficaci ed efficienti ai problemi del Paese. Insieme stiamo contribuendo alla costruzione pragmatica di una sostenibilità ambientale, economica e sociale basandoci sui punti di forza delle nostre aziende: neutralità tecnologica, competenze e innovazione". Giacomo Rispoli, vice presidente di Assorisorse, ha illustrato per la prima volta il progetto 'Schema Industriale Zero Waste', sviluppato da un gruppo di dieci aziende associate. Si tratta del 'progettobandiera' del percorso intrapreso nell'ultimo anno dall'associazione. Lo schema consiste nell'integrazione di diverse tecnologie che trattano i rifiuti indifferenziati, valorizzando tutte le componenti recuperabili e convertendo le frazioni non recuperabili in biometano, idrogeno e chemicals. E' un nuovo modello di business che vede la gestione dei rifiuti come un'opportunità per le imprese della filiera e un contributo al Paese in tema di risorse, energia, decarbonizzazione e transizione. Filippo Brandolini, presidente



di Hera-Ambiente, ha ribadito l'importanza del concetto di economia circolare come paradigma di uno sviluppo industriale per il quale saranno necessari nuovi impianti, nuove fabbriche e nuovi finanziamenti. Chicco Testa, presidente di Fise Assoambiente, ha sottolineato la necessita', nella fase di transizione energetica, della presenza dell'industria upstream e downstream e allo stesso tempo dell'integrazione delle fonti, dell'economia circolare e soprattutto della neutralita' tecnologica. Andreas Kipar e Matteo Pedaso di Land hanno illustrato la Sustainability Compass, posta al centro dello stand Assorisorse, e sottolineato la sua efficacia a rendere visibile e misurabile la sostenibilita' dei singoli progetti nei nuovi paesaggi industriali.

(AGI)Red/Gin
281657 SET 21



Energia, al via a Ravenna la XV edizione di OMC-Med Energy Conference

TELEBORSA

Publicato il 28/09/2021
Ultima modifica il 28/09/2021 alle ore 17:55



Ha preso il via nella mattinata di oggi, al Pala De Andrè di Ravenna, l'edizione 2021 di **OMC, Offshore Mediterranean Conference**, da quest'anno diventata **Med Energy Conference**.

Dopo il taglio del nastro e il tradizionale giro di visita agli stand, si è aperta la sessione plenaria con l'introduzione del sindaco di Ravenna, **Michele De Pascale**: "Ravenna possiede, oltre al porto, due grandi vocazioni industriali: la chimica, soprattutto nel campo degli elastomeri e dell'economia circolare e il settore dell'energia, dell'offshore e delle attività marittime. I prossimi anni saranno strategici per i settori della produzione di **energia**, della chimica e del recupero dei materiali che si troveranno al centro di una vera e propria **rivoluzione green**. Ravenna rappresenta già oggi un punto di riferimento per l'innovazione nel settore energetico, ne è dimostrazione proprio questa rinnovata edizione di Omc, che diventa quest'anno Omc - Med Energy Conference, un appuntamento annuale dedicato al dibattito mondiale sulla transizione energetica".

"Dunque Ravenna ha davanti l'opportunità di avviare una nuova fase di guida nel settore energetico, soprattutto nella definizione di una strategia energetica nazionale non conservatrice, ma pragmatica, innovativa e nel contempo concreta e realizzabile, verso un futuro in cui l'energia sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili)", ha aggiunto.

"Abbiamo ampliato la nostra portata dell'evento, aprendo i suoi confini tradizionali a tutte le forme di energia, perché siamo fortemente convinti che l'interdipendenza e le partnership unite al dialogo e allo scambio di prospettive siano la ricetta per un futuro energetico concreto - ha detto la presidente di OMC, **Monica Spada**, nel suo intervento -. A questo proposito, è un onore per me annunciare che le autorità e le istituzioni energetiche dell'Europa e del Nord Africa, Company Ceos, associazioni internazionali, hanno approvato queste nuove ambizioni per OMC, abbracciando il paradigma energetico a 360 gradi in una prospettiva sostenibile a lungo termine e si sono uniti al comitato consultivo dell'OMC per supportare l'evoluzione della conferenza".

"Abbiamo lavorato per diventare un **catalizzatore** di idee attraverso alleanze multilivello con tutti gli stakeholders, istituzioni, aziende, giovani, favorendo e incoraggiando un mix di reti che portasse a un mix di competenze, esperienze

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

24/09/2021



L'OMC torna a Ravenna con obiettivi ancor più ambiziosi

16/09/2021

IEG, il 21 settembre anteprima Ecomondo e Key Energy 2021

08/09/2021

Eventi e scadenze dell'8 settembre 2021

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

28/09/2021

Fine Foods, Banca Akros rivede il prezzo obiettivo

28/09/2021

CNH Industrial, regolamento bond da 300 milioni dollari di controllata

28/09/2021

Eni, Goldman Sachs alza il target price

28/09/2021

Expo Ferroviaria 2021, Gaudiello: "Forte impatto del PNRR su industrie del settore"

> Altre notizie

e know-how. Crediamo fermamente che non ci sia un'unica soluzione, ma una serie di percorsi che devono essere esplorati prima di tracciare la tabella di marcia verso una transizione energetica giusta e inclusiva... Per questo abbiamo stretto **alleanze** con associazioni, istituzioni – nazionali e internazionali – che rappresentano diversi segmenti del **settore energetico** (biogas, solare, eolico, riciclo, CCUS) con l'ambizione di portare prospettive, know how e modelli operativi diversi intorno a un tavolo”, ha proseguito Spada.

“Il **settore energetico** – ha aggiunto – è quindi in fase di transizione dinamica: nel 2020, nonostante l'attuale contrazione, sono stati spesi più di **500 miliardi di dollari** in tecnologie di transizione energetica, **800 miliardi** se si considerano anche le attività di efficienza energetica, entro il 2050, il mondo dell'energia sarà sicuramente completamente diverso”. “L'**efficienza energetica** migliorerà fino al 60%, elettrificazione, energia rinnovabile –che quadruplicherà la capacità attuale fino a circa 11000 GW-, economia circolare, idrogeno che rappresenterà il 6-15% del mix energetico – e riutilizzo CCS e CO2 – che ridurrà circa 6-8 GtCo2 – sono alcuni dei principali driver dello sviluppo futuro. Ma la **transizione** richiede anche importanti aumenti di tutte le fonti di flessibilità e sinergia all'interno del settore energetico”, ha concluso.

Ai temi della cooperazione territoriale e della riconversione energetica hanno dedicato passaggi anche i tre ministri di Paesi mediterranei ospiti della mattinata: **Tarek El Molla**, Ministro del Petrolio e Risorse Minerarie dell'Egitto; **Mohamed Oun**, Ministro del Petrolio e Gas della Libia, e **Natasa Pilides**, Ministro dell'energia di Cipro. “Siamo molto soddisfatti del fatto che alcune compagnie energetiche mondiali si siano mosse in Egitto per la prima volta proprio quest'anno – ha detto **El Molla** -. Sottolineo inoltre l'importanza della creazione nel 2018 dell'EMGF, East Mediterranean Gas Forum, e di aver stretto nel 2019 accordi con la commissione europea per lo sviluppo energetico. Per il nostro paese è fondamentale l'importanza della transizione verso le **energie rinnovabili**”. “Nel campo dell'energia siamo di fronte a una serie di sfide che portano a un cambio di paradigma – gli ha fatto eco il libico **Oun** -. Dobbiamo riuscire ad attivare il cambiamento per diventare carbon neutral entro le prossime decadi. L'energia deve svilupparsi in maniera sostenibile, grazie alle nuove tecnologie”. E la ministra cipriota **Poilides** ha aggiunto: “Siamo un piccolo paese, e siamo in quella parte del Mediterraneo orientale che è individuata da molti studi come al centro di un hotspot climatico preoccupante. Anche per questo stiamo cercando di fare di tutto per accelerare il processo verso la green transition. Sarà fondamentale la collaborazione fra tutti i paesi di quest'area, per affrontare al meglio questa sfida energetica: ma io credo che dobbiamo essere ottimisti”.

Parole a cui si è associata anche **Kadri Simson**, Commissario Europeo per l'Energia, collegata da remoto: “Uno dei punti fondamentali de nostro impegno sarà rivolto ad una collaborazione sempre più stretta con il sud del Mediterraneo”.

Nel corso del pomeriggio, fra le altre iniziative si è svolto l'incontro “**Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models**” in cui è stato presentato lo **Schema Industriale Zero Waste** ed è stato firmato un accordo di intenti tra **Assorisorse** (con il Presidente Luigi Ciarrocchi) e **Fise Assoambiente** (con il Presidente Chicco Testa). Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine.

Assorisorse e Fise Assoambiente hanno quindi firmato un **accordo** di intenti basato sulla **collaborazione** e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. Le due Associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull'energia e sull'ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate.

“Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di progetti **sostenibili** dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione” ha commentato il Presidente di **Assorisorse**, **Luigi Ciarrocchi**. Il Presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** ha aggiunto: “Guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le aziende associate ad **Assorisorse** possono mettere in campo per favorire l'economia circolare. L'innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico”.

Servizio a cura di **teleborsa**

Scrivi alla redazione	Pubblicità	Dati Societari	Contatti	Privacy	Sede
GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.	Codice Fiscale 06598550587	P.iva 01578251009	Societ� soggetta all�attivit� di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.		

Economia & Finanza

 Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)

[HOME](#) [MACROECONOMIA](#) [FINANZA](#) [LAVORO](#) [DIRITTI E CONSUMI](#) [AFFARI&FINANZA](#) [OSSERVA ITALIA](#) [CALCOLATORI](#) [GLOSSARIO](#) [LISTINO](#) [PORTAFOGLIO](#)
[Overview](#) [Borse](#) [Borsa Italia A-Z](#) [Valute](#) [Obbligazioni: Italia](#) [- Europa](#) [Fondi](#) [ETF](#) [Sedex](#) [Warrant](#) [Materie prime](#) [News](#) [Calendario](#) [After hours](#)

Energia, al via a Ravenna la XV edizione di OMC-Med Energy Conference



28 settembre 2021 - 18.00



(Teleborsa) - Ha preso il via nella mattinata di oggi, al Pala De Andrè di Ravenna, l'edizione 2021 di OMC, **Offshore Mediterranean Conference**, da quest'anno diventata **Med Energy Conference**.



Dopo il taglio del nastro e il tradizionale giro di visita agli stand, si è aperta la sessione plenaria con l'introduzione del sindaco di Ravenna, **Michele De Pascale**: "Ravenna possiede, oltre al porto, due grandi vocazioni industriali: la chimica, soprattutto nel campo degli elastomeri e dell'economia circolare e il settore dell'energia, dell'offshore e delle attività marittime. I prossimi anni saranno strategici per i settori della produzione di **energia**, della chimica e del recupero dei materiali che si troveranno al centro di una vera e propria **rivoluzione green**. Ravenna rappresenta già oggi un punto di riferimento per l'innovazione nel settore energetico, ne è dimostrazione proprio questa rinnovata edizione di Omc, che diventa quest'anno Omc – Med Energy Conference, un appuntamento annuale dedicato al dibattito mondiale sulla transizione energetica".

"Dunque Ravenna ha davanti l'opportunità di avviare una nuova fase di guida nel settore energetico, soprattutto nella definizione di una strategia energetica nazionale non conservatrice, ma pragmatica, innovativa e nel contempo concreta e realizzabile, verso un futuro in cui l'energia sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un

TOP VIDEO

Promosso da Taboola



Terapie "semplici" per migliorare l'aderenz...
Sportello Cuore



Bonus terme, ecco come ottenere fino a 200 euro di sconto...

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Il canale di oncologi...
Salute per Aiom



Proteggi la tua casa con Verisure. -50% ...
Antifurto Verisure

Market Overview

	MERCATI	MATERIE PRIME	TITOLI DI STATO
Descrizione			
		Ultimo	Var %
DAX		15.249	-2,09%

posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili)", ha aggiunto.

"Abbiamo ampliato la nostra portata dell'evento, aprendo i suoi confini tradizionali a tutte le forme di energia, perché siamo fortemente convinti che l'interdipendenza e le partnership unite al dialogo e allo scambio di prospettive siano la ricetta per un futuro energetico concreto – ha detto la presidente di OMC, **Monica Spada**, nel suo intervento -. A questo proposito, è un onore per me annunciare che le autorità e le istituzioni energetiche dell'Europa e del Nord Africa, Company Ceos, associazioni internazionali, hanno approvato queste nuove ambizioni per OMC, abbracciando il paradigma energetico a 360 gradi in una prospettiva sostenibile a lungo termine e si sono uniti al comitato consultivo dell'OMC per supportare l'evoluzione della conferenza".

"Abbiamo lavorato per diventare un **catalizzatore** di idee attraverso alleanze multilivello con tutti gli stakeholders, istituzioni, aziende, giovani, favorendo e incoraggiando un mix di reti che portasse a un mix di competenze, esperienze e know-how. Crediamo fermamente che non ci sia un'unica soluzione, ma una serie di percorsi che devono essere esplorati prima di tracciare la tabella di marcia verso una transizione energetica giusta e inclusiva... Per questo abbiamo stretto **alleanze** con associazioni, istituzioni – nazionali e internazionali – che rappresentano diversi segmenti del **settore energetico** (biogas, solare, eolico, riciclo, CCUS) con l'ambizione di portare prospettive, know how e modelli operativi diversi intorno a un tavolo", ha proseguito Spada.

"Il **settore energetico** – ha aggiunto - è quindi in fase di transizione dinamica: nel 2020, nonostante l'attuale contrazione, sono stati spesi più di **500 miliardi di dollari** in tecnologie di transizione energetica, **800 miliardi** se si considerano anche le attività di efficienza energetica, entro il 2050, il mondo dell'energia sarà sicuramente completamente diverso".
 "L'**efficienza energetica** migliorerà fino al 60%, elettrificazione, energia rinnovabile -che quadruplicherà la capacità attuale fino a circa 11000 GW-, economia circolare, idrogeno che rappresenterà il 6-15% del mix energetico - e riutilizzo CCS e CO2 - che ridurrà circa 6-8 GtCo2 - sono alcuni dei principali driver dello sviluppo futuro. Ma la **transizione** richiede anche importanti aumenti di tutte le fonti di flessibilità e sinergia all'interno del settore energetico", ha concluso.

Ai temi della cooperazione territoriale e della riconversione energetica hanno dedicato passaggi anche i tre ministri di Paesi mediterranei ospiti della mattinata: **Tarek El Molla**, Ministro del Petrolio e Risorse Minerarie dell'Egitto; **Mohamed Oun**, Ministro del Petrolio e Gas della Libia, e **Natasa Pilides**, Ministro dell'energia di Cipro. "Siamo molto soddisfatti del fatto che alcune compagnie energetiche mondiali si siano mosse in Egitto per la prima volta proprio quest'anno – ha detto **El Molla** -. Sottolineo inoltre l'importanza della creazione nel 2018 dell'EMGF, East

Dow Jones	34.365	-1,45%
FTSE 100	7.028	-0,50%
FTSE MIB	25.573	-2,14%
Hang Seng Index*	24.500	+1,20%
Nasdaq	14.594	-2,51%
Nikkei 225	30.184	-0,19%
Swiss Market Index*	11.691	-1,07%

* dato di chiusura della sessione precedente

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute

EUR	USD
1	1,17
EURO	▼
DOLLARO USA	▼
IMPORTO	
1	

[CALCOLA](#)

Mediterranean Gas Forum, e di aver stretto nel 2019 accordi con la commissione europea per lo sviluppo energetico. Per il nostro paese è fondamentale l'importanza della transizione verso le **energie** rinnovabili". "Nel campo dell'energia siamo di fronte a una serie di sfide che portano a un cambio di paradigma – gli ha fatto eco il libico **Oun** -. Dobbiamo riuscire ad attivare il cambiamento per diventare carbon neutral entro le prossime decadi. L'energia deve svilupparsi in maniera sostenibile, grazie alle nuove tecnologie". E la ministra cipriota **Poilides** ha aggiunto: "Siamo un piccolo paese, e siamo in quella parte del Mediterraneo orientale che è individuata da molti studi come al centro di un hotspot climatico preoccupante. Anche per questo stiamo cercando di fare di tutto per accelerare il processo verso la green transition. Sarà fondamentale la collaborazione fra tutti i paesi di quest'area, per affrontare al meglio questa sfida energetica: ma io credo che dobbiamo essere ottimisti".

Parole a cui si è associata anche **Kadri Simson**, Commissario Europeo per l'Energia, collegata da remoto: "Uno dei punti fondamentali de nostro impegno sarà rivolto ad una collaborazione sempre più stretta con il sud del Mediterraneo".

Nel corso del pomeriggio, fra le altre iniziative si è svolto l'incontro "Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models" in cui è stato presentato lo **Schema Industriale Zero Waste** ed è stato firmato un accordo di intenti tra **Assorisorse** (con il Presidente Luigi Ciarrocchi) e **Fise Assoambiente** (con il Presidente Chicco Testa). Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine.

Assorisorse e Fise Assoambiente hanno quindi firmato un **accordo** di intenti basato sulla **collaborazione** e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. Le due Associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull'energia e sull'ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate.

"Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di progetti **sostenibili** dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione" ha commentato il Presidente di **Assorisorse**, **Luigi Ciarrocchi**. Il Presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** ha aggiunto: "Guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le aziende associate ad **Assorisorse** possono mettere in campo per favorire l'economia circolare. L'innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico".

Taboola Feed

Energia, al via a Ravenna la XV edizione di OMC-Med Energy Conference



5 Minuti di Lettura

Martedì 28 Settembre 2021, 18:15



(Teleborsa) - Ha preso il via nella mattinata di oggi, al Pala De Andrè di Ravenna, l'edizione 2021 di **OMC, Offshore Mediterranean Conference**, da quest'anno diventata **Med Energy Conference**.

Dopo il taglio del nastro e il tradizionale giro di visita agli stand, si è aperta la sessione plenaria con l'introduzione del sindaco di Ravenna, **Michele De Pascale**: "Ravenna possiede, oltre al porto, due grandi vocazioni industriali: la chimica, soprattutto nel campo degli elastomeri e dell'economia circolare e il settore dell'energia, dell'offshore e delle attività marittime. I prossimi anni saranno strategici per i settori della produzione di **energia**, della chimica e del recupero dei materiali che si troveranno al centro di una vera e propria **rivoluzione green**. Ravenna rappresenta già oggi un punto di riferimento per l'innovazione nel settore energetico, ne è dimostrazione proprio questa rinnovata edizione di Omc, che diventa quest'anno Omc - Med Energy Conference, un appuntamento annuale dedicato al dibattito mondiale sulla transizione energetica".

"Dunque Ravenna ha davanti l'opportunità di avviare una nuova fase di guida nel settore energetico, soprattutto nella definizione di una strategia energetica nazionale non conservatrice, ma pragmatica, innovativa e nel contempo concreta e realizzabile, verso un futuro in cui l'energia

LE PIÙ LETTE



Marida Lombardo Pijola, morta la giornalista del Messaggero Foto

di Maria Lombardi

sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili)", ha aggiunto.

"Abbiamo ampliato la nostra portata dell'evento, aprendo i suoi confini tradizionali a tutte le forme di energia, perché siamo fortemente convinti che l'interdipendenza e le partnership unite al dialogo e allo scambio di prospettive siano la ricetta per un futuro energetico concreto – ha detto la presidente di OMC, **Monica Spada**, nel suo intervento -. A questo proposito, è un onore per me annunciare che le autorità e le istituzioni energetiche dell'Europa e del Nord Africa, Company Ceos, associazioni internazionali, hanno approvato queste nuove ambizioni per OMC, abbracciando il paradigma energetico a 360 gradi in una prospettiva sostenibile a lungo termine e si sono uniti al comitato consultivo dell'OMC per supportare l'evoluzione della conferenza".

"Abbiamo lavorato per diventare un **catalizzatore** di idee attraverso alleanze multilivello con tutti gli stakeholders, istituzioni, aziende, giovani, favorendo e incoraggiando un mix di reti che portasse a un mix di competenze, esperienze e know-how. Crediamo fermamente che non ci sia un'unica soluzione, ma una serie di percorsi che devono essere esplorati prima di tracciare la tabella di marcia verso una transizione energetica giusta e inclusiva... Per questo abbiamo stretto **alleanze** con associazioni, istituzioni – nazionali e internazionali – che rappresentano diversi segmenti del **settore energetico** (biogas, solare, eolico, riciclo, CCUS) con l'ambizione di portare prospettive, know how e modelli operativi diversi intorno a un tavolo", ha proseguito Spada.

"Il **settore energetico** – ha aggiunto - è quindi in fase di transizione dinamica: nel 2020, nonostante l'attuale contrazione, sono stati spesi più di **500 miliardi di dollari** in tecnologie di transizione energetica, **800 miliardi** se si considerano anche le attività di efficienza energetica, entro il 2050, il mondo dell'energia sarà sicuramente completamente diverso". "L'**efficienza energetica** migliorerà fino al 60%, elettrificazione, energia rinnovabile -che quadruplicherà la capacità attuale fino a circa 11000 GW-, economia circolare, idrogeno che rappresenterà il 6-15% del mix energetico - e riutilizzo CCS e CO2 - che ridurrà circa 6-8 GtCo2 - sono alcuni dei principali driver dello sviluppo futuro. Ma la **transizione** richiede anche importanti aumenti di tutte le fonti di flessibilità e sinergia all'interno del settore energetico", ha concluso.

Ai temi della cooperazione territoriale e della riconversione energetica hanno dedicato passaggi anche i tre ministri di Paesi mediterranei ospiti della mattinata: **Tarek El Molla**, Ministro del Petrolio e Risorse Minerarie dell'Egitto; **Mohamed Oun**, Ministro del Petrolio e Gas della Libia, e **Natasa Pilides**, Ministro dell'energia di Cipro. "Siamo molto soddisfatti del fatto che alcune compagnie energetiche mondiali si siano mosse in Egitto per la prima volta proprio quest'anno – ha detto **El Molla** -. Sottolineo inoltre l'importanza della creazione nel 2018 dell'EMGF,


IL FOCUS

Francesca Neri, cos'è la malattia di cui soffre l'attrice «Ho pensato al suicidio»

di Giampiero Valenza


CANADA

Covid party per contagiarsi ed evitare il vaccino. Ma finiscono in terapia intensiva

di Simone Pierini

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	<input type="text" value="Qualsiasi"/>
Provincia	<input type="text" value="Tutte"/>
Fascia di prezzo	<input type="text" value="Tutti"/>
Data	<input type="text" value="gg-mm-aaaa"/>

INVIA

East Mediterranean Gas Forum, e di aver stretto nel 2019 accordi con la commissione europea per lo sviluppo energetico. Per il nostro paese è fondamentale l'importanza della transizione verso le energie rinnovabili". "Nel campo dell'energia siamo di fronte a una serie di sfide che portano a un cambio di paradigma – gli ha fatto eco il libico Oun -. Dobbiamo riuscire ad attivare il cambiamento per diventare carbon neutral entro le prossime decadi. L'energia deve svilupparsi in maniera sostenibile, grazie alle nuove tecnologie". E la ministra cipriota **Poilides** ha aggiunto: "Siamo un piccolo paese, e siamo in quella parte del Mediterraneo orientale che è individuata da molti studi come al centro di un hotspot climatico preoccupante. Anche per questo stiamo cercando di fare di tutto per accelerare il processo verso la green transition. Sarà fondamentale la collaborazione fra tutti i paesi di quest'area, per affrontare al meglio questa sfida energetica: ma io credo che dobbiamo essere ottimisti".

Parole a cui si è associata anche **Kadri Simson**, Commissario Europeo per l'Energia, collegata da remoto: "Uno dei punti fondamentali de nostro impegno sarà rivolto ad una collaborazione sempre più stretta con il sud del Mediterraneo".

Nel corso del pomeriggio, fra le altre iniziative si è svolto l'incontro "**Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models**" in cui è stato presentato lo **Schema Industriale Zero Waste** ed è stato firmato un accordo di intenti tra **Assorisorse** (con il Presidente Luigi Ciarrocchi) e **Fise Assoambiente** (con il Presidente Chicco Testa). Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine.

Assorisorse e Fise Assoambiente hanno quindi firmato un **accordo** di intenti basato sulla **collaborazione** e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. Le due Associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull'energia e sull'ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate.

"Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di progetti **sostenibili** dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione" ha commentato il Presidente di **Assorisorse**, **Luigi Ciarrocchi**. Il Presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** ha aggiunto: "Guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le aziende associate ad **Assorisorse** possono mettere in campo per favorire l'economia circolare. L'innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE SPORT GALLERY

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA >

[Settembre 28, 2021] Carcere di Spoleto: tre cuccioli sono stati adottati grazie

CERCA ...

HOME > L'INTERVISTA > ZAKI, NOURY (AMNESTY): IL RINVIO NON È UNA NOTIZIA BUONA. PROTESTE DALL'ONG EGYPTWIDE

ZAKI, NOURY (AMNESTY): IL RINVIO NON È UNA NOTIZIA BUONA. PROTESTE DALL'ONG EGYPTWIDE

🕒 Settembre 28, 2021 ➔ L'intervista



CERCA ...



“La situazione è talmente disperata che ricorda quando, negli Stati Uniti, le esecuzioni vengono sospese e rinviate di un giorno. Si pensa di avere almeno un po’ più di tempo, ma non è una cosa utile in realtà. Il rinvio dell’udienza che i giudici di Mansoura hanno accordato ai legali di Patrick Zaki ha quasi il sapore della punizione: abbiamo davanti a noi l’intero mese di ottobre e novembre, oltre 70 giorni di attesa. Ed è ironico anche che abbiano rimandato al 7 dicembre, giorno in cui cade il 22esimo mese di carcere preventivo”.

In un’intervista con l’agenzia Dire il portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury, suggerisce cautela. Il rinvio al 7 dicembre dell’udienza del processo in cui Zaki si difende dall’accusa di diffusione di fake news è un fatto “inedito”, perché “non c’era mai stato un rinvio così lungo”.

A chiederlo, i legali del giovane, perché per la prima volta da 20 mesi a questa parte hanno ottenuto i dossier prodotti dall’accusa e ora avranno il tempo per esaminarli. “Anche questa storia è assurda- continua Nouery- e non bisogna gioire se dopo quasi due anni di carcere cautelare finalmente la difesa è riuscita ad avere il fascicolo prodotto dall’accusa e può sapere di cosa il proprio cliente viene accusato”.

Questo lasso di tempo però, continua il portavoce, “potrà essere usato con responsabilità: gli avvocati studieranno la linea difensiva, noi di Amnesty continueremo a tenere alta l’attenzione sul caso insieme ai media e alla società civile. C’è da porre la stessa domanda alla Farnesina e Palazzo Chigi: cosa intendono fare?”.

Noury solleva anche il tema dell’arrivo oggi in Italia del ministro dell’Energia e delle risorse minerarie, Tarek Al-Molla, per partecipare all’Omc-Med Energy Conference and Exhibition, un evento alla cui organizzazione ha collaborato anche la Camera di Commercio di Ravenna per promuovere il settore dell’energia e delle rinnovabili.

“Noi di Amnesty abbiamo scritto al sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, proprio per chiedere se fosse opportuno incontrare il ministro Al-Molla nel giorno in cui Zaki andava a processo” continua Noury. “Se le relazioni tra Italia ed Egitto vanno avanti è normale che incontri di questo genere si facciano. Il punto è come si fanno: l’Italia continua a piegarsi e portare avanti il business come se niente fosse, oppure ne approfitta per sollevare questioni relative ai diritti umani? Io temo che sia la prima ipotesi”. Secondo il portavoce, “quando di mezzo c’è il tema del petrolio, viene azzerata qualsiasi altra cosa”.

Lo sdegno per il ministro dell’energia a Ravenna

Franchini, fondatrice di Egyptwide: politica italiana è ipocrita

“Mentre a Mansoura, in Egitto, si celebra la seconda udienza del processo a Patrick Zaki, in Italia viene invitato il ministro dell’Energia. Proviamo profondo sdegno per l’ipocrisia della politica italiana che, se da un lato sostiene di volere la liberazione di Patrick Zaki, dall’altro continua a promuovere la cooperazione con il regime nei settori che più ne rafforzano il potere, quali quello dell’energia fossile e dei sistemi d’arma”. Così all’agenzia Dire Alice Franchini, co-fondatrice di EgyptWide, un’organizzazione italiana che promuove i diritti umani in Egitto.

Oggi a Ravenna si svolge la prima della tre giorni di eventi di ‘Omc-Med Energy Conference and Exhibition – Ripensare l’energia insieme: alleanze per un futuro energetico sostenibile’ promossa dalla Camera di commercio di Ravenna, Assomineraria e Associazione ravennate operatori oil and gas. In programma c’è anche la partecipazione del ministro del Petrolio e delle risorse minerarie dell’Egitto, Tarek El-Molla, assieme ai suoi omologhi di Libia e Cipro- Prevista anche la presenza del commissario europeo per l’Energia, Kadri Simson. Per l’occasione, Franchini ha partecipato con i colleghi di



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...

EgyptWide a un sit-in davanti la sede di Omc esponendo cartelli per denunciare le relazioni economiche con l'Egitto dell'Italia, che "così si rende complice delle violazioni dei diritti umani in Egitto".

"La presenza del ministro al-Molla indica infatti la volontà dell'Italia di potenziare la partnership energetica con l'Egitto" denuncia Franchini. "Gli accordi sull'energia hanno assunto un valore centrale nelle relazioni Italia-Egitto a partire dalla scoperta dei giacimenti offshore di Zohr, nel 2015, e di Nour, nel 2019, che vedono Eni, Enel e altre imprese italiane del settore energetico rivestire un ruolo di primo piano nei processi di estrazione e commercializzazione del gas egiziano. Nel 2019 Eni produceva per tramite della controllata leoc Production Bv 320.000 barili di olio equivalente al giorno e quella produzione è aumentata negli anni successivi. Nel 2020, come fa sapere Eni sul proprio sito web, la capacità produttiva del giacimento di Zohr ha infatti raggiunto gli 87 milioni di metri cubi al giorno".

Franchini continua: "E' stato ipotizzato che l'Egitto spinga molto per gli accordi bilaterali perché l'Italia è ritenuta un partner debole, incapace di condizionare la politica egiziana, o comunque meno influente di altri Paesi come gli Stati Uniti, la Francia, il Regno Unito o la Germania".

La co-fondatrice di EgyptWide dice ancora: "Grazie allo sfruttamento del giacimento di Zohr, avvenuto in tempi record da quando Eni ne ha ottenuto le concessioni estrattive, l'Egitto ha raggiunto nel 2018 l'autosufficienza energetica, un miraggio per molti decenni. Questo risultato è stato celebrato come una vittoria del presidente Al-Sisi, che lo ha trasformato in un'occasione di propaganda".

Secondo Franchini, però, l'osservatorio vuole evidenziare che il raggiungimento dell'indipendenza energetica "non cancella la dura realtà che vivono gli egiziani: dalla repressione del dissenso, alle violazioni sistematiche dei diritti umani", a cui si aggiungono "povertà diffusa e diseguaglianze strutturali". L'attivista continua: "Non dimentichiamo poi che il gas costituisce una fonte energetica altamente inquinante e che in quanto tale la scelta dei governi di investire nel suo utilizzo mette a repentaglio la salute e la vita di milioni di persone".

L'Egitto è accusato di tenere incarcerate tra le 60mila e le 100mila persone, molte delle quali sono dissidenti politici, attivisti, intellettuali, avvocati. Patrick Zaki, lo studente dell'Università di Bologna in carcere dal febbraio del 2020, affronta un processo per uno scritto pubblicato sul web nel 2019 in cui ha denunciato abusi ai danni della minoranza cristiana. Ora rischia una condanna fino a cinque anni per "diffusione di notizia false in Egitto e all'estero".

Stampa



AGENZIA DIRE **ALICE FRANCHINI** **CENSURA**

CO-FONDATRICE DI EGYPTWIDE **DEMOCRAZIA** **DIRITTI** **EGITTO** **ETICA**

GIUSTIZIA **INFORMAZIONE** **ITALIA** **L'INTERVISTA** **LEGALITÀ** **LIBERTÀ**

PATRICK ZAKI **PORTAVOCE DI AMNESTY INTERNATIONAL** **RICCARDO NOURY**

SLIDE **STORIE** **TRASPARENZA**

UN'ORGANIZZAZIONE ITALIANA CHE PROMUOVE I DIRITTI UMANI IN EGITTO



« **PRECEDENTE**

LA SICILIA FESTEGGIA I 450 ANNI DI CARAVAGGIO CON DUE EVENTI: INGRESSO A 2 EURO AL MUSEO DI MESSINA E PRESENTAZIONE LIBRI AL MUSEO

SUCCESSIVO »

Carcere di Spoleto: tre cuccioli sono stati adottati grazie al progetto "Fuori dalle Gabbie"

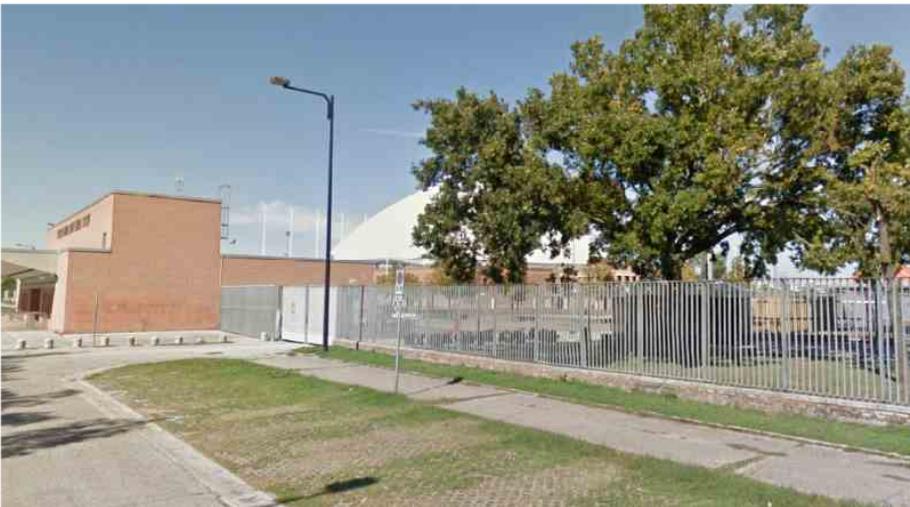


Home > Notizie > Economia & Lavoro > Monica Spada (Omc): "Il settore energetico è in fase di transizione dinamica"

Economia & Lavoro Eventi Ravenna

Monica Spada (Omc): "Il settore energetico è in fase di transizione dinamica"

28 Settembre 2021 👁 41



(foto di repertorio)

Il resoconto della prima giornata della XV edizione di Omc – Med Energy Conference e il programma di domani

Ha preso il via nella mattinata di oggi, al Pala De Andrè di Ravenna, l'edizione 2021 di OMC, Offshore Mediterranean Conference, da quest'anno diventata Med Energy Conference.

Dopo il taglio del nastro e il tradizionale giro di visita agli stand, si è aperta la sessione plenaria con l'introduzione del **sindaco di Ravenna, Michele De Pascale**. "Ravenna possiede, oltre al porto, due grandi vocazioni industriali: la chimica, soprattutto nel campo degli elastomeri e dell'economia circolare e il settore dell'energia, dell'offshore e delle attività marittime. I prossimi anni saranno strategici per i settori della produzione di energia, della chimica e del recupero dei materiali che si troveranno al centro di una vera e propria rivoluzione green. Ravenna rappresenta già oggi un punto di riferimento per l'innovazione nel settore energetico, ne è dimostrazione proprio

Ultime notizie

Esce di strada e si schianta, 31enne di Russi perde la vita

28 Settembre 2021

'Semi di Futuro', ai Salesiani di Faenza torna la fiera del commercio sostenibile

28 Settembre 2021

Donne in mostra a Castel Bolognese, in occasione dell'anniversario del primo voto

28 Settembre 2021

Covid, oggi 27 nuovi casi in provincia di Ravenna

28 Settembre 2021

Monica Spada (Omc): "Il settore energetico è in fase di transizione dinamica"

28 Settembre 2021

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

questa rinnovata edizione di Omc, che diventa quest'anno Omc – Med Energy Conference, un appuntamento annuale dedicato al dibattito mondiale sulla transizione energetica.

Dunque Ravenna ha davanti l'opportunità di avviare una nuova fase di guida nel settore energetico, soprattutto nella definizione di una strategia energetica nazionale non conservatrice, ma pragmatica, innovativa e nel contempo concreta e realizzabile, verso un futuro in cui l'energia sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili)".

"Abbiamo ampliato la nostra portata dell'evento, aprendo i suoi confini tradizionali a tutte le forme di energia, perché siamo fortemente convinti che l'interdipendenza e le partnership unite al dialogo e allo scambio di prospettive siano la ricetta per un futuro energetico concreto – **ha detto la presidente di OMC, Monica Spada**, nel suo intervento -. A questo proposito, è un onore per me annunciare che le autorità e le istituzioni energetiche dell'Europa e del Nord Africa, Company Ceos, associazioni internazionali, hanno approvato queste nuove ambizioni per OMC, abbracciando il paradigma energetico a 360 gradi in una prospettiva sostenibile a lungo termine e si sono uniti al comitato consultivo dell'OMC per supportare l'evoluzione della conferenza.

Abbiamo lavorato per diventare un catalizzatore di idee attraverso alleanze multilivello con tutti gli stakeholders, istituzioni, aziende, giovani, favorendo e incoraggiando un mix di reti che portasse a un mix di competenze, esperienze e know-how. Crediamo fermamente che non ci sia un'unica soluzione, ma una serie di percorsi che devono essere esplorati prima di tracciare la tabella di marcia verso una transizione energetica giusta e inclusiva... Per questo abbiamo stretto alleanze con associazioni, istituzioni – nazionali e internazionali – che rappresentano diversi segmenti del settore energetico (biogas, solare, eolico, riciclo, CCUS) con l'ambizione di portare prospettive, know how e modelli operativi diversi intorno a un tavolo".

"Il settore energetico – ha aggiunto – è quindi in fase di transizione dinamica: nel 2020, nonostante l'attuale contrazione, sono stati spesi più di 500 miliardi di dollari in tecnologie di transizione energetica, 800 miliardi se si considerano anche le attività di efficienza energetica, entro il 2050, il mondo dell'energia sarà sicuramente completamente diverso.

L'efficienza energetica migliorerà fino al 60%, elettrificazione, energia rinnovabile -che quadruplicherà la capacità attuale fino a circa 11000 GW-, economia circolare, idrogeno che rappresenterà il 6-15% del mix energetico – e riutilizzo CCS e CO2 – che ridurrà circa 6-8 GtCo2 – sono alcuni dei principali driver dello sviluppo futuro. Ma la transizione richiede anche importanti aumenti di tutte le fonti di flessibilità e sinergia all'interno del settore energetico".

Ai temi della cooperazione territoriale e della riconversione energetica hanno dedicato passaggi anche i tre ministri di Paesi mediterranei ospiti della mattinata: **Tarek El Molla, Ministro del Petrolio e Risorse Minerarie dell'Egitto; Mohamed Oun, Ministro del Petrolio e Gas della Libia e Natasa Pilides, Ministro dell'energia di Cipro**. "Siamo molto soddisfatti del fatto che alcune compagnie energetiche mondiali si siano mosse in Egitto per la prima volta proprio quest'anno – ha detto **El Molla** -. Sottolineo inoltre l'importanza della creazione nel 2018 dell'EMGF, East Mediterranean

Iscriviti



Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

Alla scoperta della Tuscia sulle tracce degli etruschi: ottava tappa Capodimonte

28 Settembre 2021

Pomodori pelati

28 Settembre 2021

Maker Faire Rome: l'evento europeo dedicato all'innovazione

28 Settembre 2021

Cibi per sgonfiare la pancia: quali sono?

28 Settembre 2021

Gas Forum, e di aver stretto nel 2019 accordi con la commissione europea per lo sviluppo energetico. Per il nostro paese è fondamentale l'importanza della transizione verso le **energie rinnovabili**".

"Nel campo dell'energia siamo di fronte a una serie di sfide che portano a un cambio di paradigma – gli ha fatto eco il libico **Oun** -. Dobbiamo riuscire ad attivare il cambiamento per diventare carbon neutral entro le prossime decadi. L'energia deve svilupparsi in maniera sostenibile, grazie alle nuove tecnologie".

E la ministra cipriota **Pollides** ha aggiunto: "Siamo un piccolo paese, e siamo in quella parte del Mediterraneo orientale che è individuata da molti studi come al centro di un hotspot climatico preoccupante. Anche per questo stiamo cercando di fare di tutto per accelerare il processo verso la green transition. Sarà fondamentale la collaborazione fra tutti i paesi di quest'area, per affrontare al meglio questa sfida energetica: ma io credo che dobbiamo essere ottimisti".

Parole a cui si è associata anche **Kadri Simson, Commissario Europeo per l'Energia**, collegata da remoto: "Uno dei punti fondamentali de nostro impegno sarà rivolto ad una collaborazione sempre più stretta con il sud del Mediterraneo".

Nel corso del pomeriggio, fra le altre iniziative si è svolto l'incontro "Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models" in cui è stato presentato lo Schema Industriale Zero Waste ed è stato firmato un accordo di intenti tra **Assorisorse** (con il Presidente Luigi Ciarrocchi) e Fise Assoambiente (con il Presidente Chicco Testa). Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine.

Assorisorse e Fise Assoambiente hanno quindi firmato un accordo di intenti basato sulla collaborazione e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business.

Le due Associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull'energia e sull'ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate.

"Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di progetti **sostenibili** dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione" ha **commentato il Presidente di Assorisorse Luigi Ciarrocchi**.

Il Presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** ha aggiunto: "Guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le aziende associate ad **Assorisorse** possono mettere in campo per favorire l'economia circolare. L'innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico".

Il programma di domani

Domani, mercoledì 29 settembre, va in scena la giornata centrale di OMC. Ecco le iniziative principali in programma:

09.00 Panel Session:

Trasformare i modelli di sviluppo per un futuro energetico low carbon

Presentazione di scenario: Samantha Mcculloch, Direttore Dept CCUS – IEA

Moderatore: Francesca Verga – Politecnico Torino

9.30 – 10.30 PANEL ISTITUZIONALE

- Andy Samuel, Chief Executive OGA
- Jill Morris, Ambasciatrice UK
- Rappresentante Istituzionale
- Angus J. Gillespie, Responsabile Affari Europei, Global CCS Institute

10.30 – 11.30 BUSINESS PANEL

- Torger Rød, CEO Var Energi
- Maurizio Coratella, COO Saipem
- Cosma Panzacchi, EVP Business Unit Hydrogen, Snam
- Luigi Ciarrocchi, CCUS & Forestry Director, Eni
- David Nevicato, Director CCUS Business Development & Partnership TotalEnergies
- Giuseppe Greco, Head of Engineering, Technology, Decommissioning and Energy Transition Department, Energean

11.45– 13.15 Sessioni tecniche:

Process, Hydrogen, Case studies 1, Engineering

14.30– 16.00 Sessioni tecniche

Data Optimization, CCUS, Case Studies 2, Exploration

16.30– 18.00 Sessioni tecniche:

Asset, GHG Reduction, Geology&Geophysics, Case Studies 3

11.00 – 18.00 Innovation Room- Energy Hackathon @OMC in collaborazione con SPE Italy e Accenture

TAGS

michele de pascale

miglioramento energetico

omc

Martedì, 28 Settembre 2021

 Sereno con lievi velature   Accedi

ECONOMIA

Taglio del nastro per l'Omc 2021: per tre giorni focus sulla transizione energetica

Taglio del nastro martedì mattina per la 15esima edizione dell'Omc-Med Energy Conference al Pala De Andrè di Ravenna



Redazione

28 settembre 2021 14:29



Taglio del nastro martedì mattina per la 15esima edizione dell'Omc-Med Energy Conference al Pala De Andrè di Ravenna. Un appuntamento a lungo atteso e che raccoglie per tre giorni importanti ospiti nel palazzetto ravennate per parlare in particolare di transizione energetica.

“L’urgenza di definire un percorso completo per raggiungere la neutralità dalle fonti fossili entro la metà del secolo richiede un impegno globale e trasversale di tutti gli attori coinvolti: responsabili politici, comunità scientifica, aziende, comunità degli investitori, istituzioni finanziarie e società civile”: si apre con queste parole l’adesione dell’Omc ai principi della Cop26, la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, in programma a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre. Un messaggio con cui l’Omc vuole ribadire “la volontà di svolgere un ruolo attivo nel processo di cambiamento, sostenendo l’adozione di tecnologie innovative e nuovi modelli di business in grado di favorire il percorso della transizione nei prossimi decenni in un rinnovato quadro normativo, e di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sui temi energetici, climatici e ambientali, in particolare per le giovani generazioni”.

Dopo il taglio del nastro e il tradizionale giro di visita agli stand, si è aperta la sessione plenaria con l’introduzione del sindaco di Ravenna, Michele De Pascale. “Ravenna possiede, oltre al porto, due grandi vocazioni industriali: la chimica, soprattutto nel campo degli elastomeri e dell’economia circolare e il settore dell’energia, dell’offshore e delle attività marittime. I prossimi anni saranno strategici per i settori della

produzione di energia, della chimica e del recupero dei materiali che si troveranno al centro di una vera e propria rivoluzione green. Ravenna rappresenta già oggi un punto di riferimento per l'innovazione nel settore energetico, ne è dimostrazione proprio questa rinnovata edizione di Omc, che diventa quest'anno Omc – Med Energy Conference, un appuntamento annuale dedicato al dibattito mondiale sulla transizione energetica. Dunque Ravenna ha davanti l'opportunità di avviare una nuova fase di guida nel settore energetico, soprattutto nella definizione di una strategia energetica nazionale non conservatrice, ma pragmatica, innovativa e nel contempo concreta e realizzabile, verso un futuro in cui l'energia sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili)".

“Abbiamo ampliato la nostra portata dell'evento, aprendo i suoi confini tradizionali a tutte le forme di energia, perché siamo fortemente convinti che l'interdipendenza e le partnership unite al dialogo e allo scambio di prospettive siano la ricetta per un futuro energetico concreto – ha detto la presidente di Omc, Monica Spada, nel suo intervento -. A questo proposito, è un onore per me annunciare che le autorità e le istituzioni energetiche dell'Europa e del Nord Africa, Company Ceos, associazioni internazionali, hanno approvato queste nuove ambizioni per Omc, abbracciando il paradigma energetico a 360 gradi in una prospettiva sostenibile a lungo termine e si sono uniti al comitato consultivo dell'Omc per supportare l'evoluzione della conferenza. Abbiamo lavorato per diventare un catalizzatore di idee attraverso alleanze multilivello con tutti gli stakeholders, istituzioni, aziende, giovani, favorendo e incoraggiando un mix di reti che portasse a un mix di competenze, esperienze e know-how. Crediamo fermamente che non ci sia un'unica soluzione, ma una serie di percorsi che devono essere esplorati prima di tracciare la tabella di marcia verso una transizione energetica giusta e inclusiva... Per questo abbiamo stretto alleanze con associazioni, istituzioni – nazionali e internazionali – che rappresentano diversi segmenti del settore energetico (biogas, solare, eolico, riciclo, CCUS) con l'ambizione di portare prospettive, know how e modelli operativi diversi intorno a un tavolo”.

“Il settore energetico – ha aggiunto - è quindi in fase di transizione dinamica: nel 2020, nonostante l'attuale contrazione, sono stati spesi più di 500 miliardi di dollari in tecnologie di transizione energetica, 800 miliardi se si considerano anche le attività di efficienza energetica, entro il 2050, il mondo dell'energia sarà sicuramente completamente diverso. L'efficienza energetica migliorerà fino al 60%, elettrificazione, energia rinnovabile -che quadruplicherà la capacità attuale fino a circa 11000 GW-, economia circolare, idrogeno che rappresenterà il 6-15% del mix energetico - e riutilizzo CCS e CO2 - che ridurrà circa 6-8 GtCo2 - sono alcuni dei principali driver dello sviluppo futuro. Ma la transazione richiede anche importanti aumenti di tutte le fonti di flessibilità e sinergia all'interno del settore energetico”.

Ai temi della cooperazione territoriale e della riconversione energetica hanno dedicato passaggi anche i tre ministri di Paesi mediterranei ospiti della mattinata: Tarek El Molla, Ministro del Petrolio e Risorse Minerarie dell'Egitto; Mohamed Oun, Ministro del Petrolio e Gas della Libia e Natasa Pilides, Ministro dell'energia di Cipro. “Siamo molto soddisfatti del fatto che alcune compagnie energetiche mondiali si siano mosse in Egitto per la prima volta proprio quest'anno – ha detto El Molla -. Sottolineo inoltre l'importanza della creazione nel 2018 dell'EMGF, East Mediterranean Gas Forum, e di aver stretto nel 2019 accordi con la commissione europea per lo sviluppo energetico. Per il nostro paese è fondamentale l'importanza della transizione verso le **energie rinnovabili**”.

“Nel campo dell'energia siamo di fronte a una serie di sfide che portano a un cambio di paradigma – gli ha fatto eco il libico Oun -. Dobbiamo riuscire ad attivare il cambiamento per diventare carbon neutral entro le prossime decadi. L'energia deve svilupparsi in maniera sostenibile, grazie alle nuove tecnologie”. E la ministra cipriota Poilides ha aggiunto: “Siamo un piccolo paese, e siamo in quella parte del Mediterraneo orientale che è individuata da molti studi come al centro di un hotspot climatico preoccupante. Anche per questo stiamo cercando di fare di tutto per accelerare il processo verso la green transition. Sarà fondamentale la collaborazione fra tutti i paesi di quest'area, per affrontare al meglio questa sfida energetica: ma io credo che dobbiamo essere ottimisti”. Parole a cui si è associata anche Kadri Simson, Commissario Europeo per l'Energia, collegata da remoto: “Uno dei punti fondamentali de nostro impegno sarà rivolto ad una collaborazione sempre più stretta con il sud del Mediterraneo”.

Nel corso del pomeriggio, fra le altre iniziative si è svolto l'incontro “Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models” in cui è stato presentato lo Schema Industriale Zero Waste ed è stato firmato un accordo di intenti tra **Assorisorse** (con il Presidente Luigi Ciarrocchi) e Fise Assoambiente (con il Presidente Chicco Testa). Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell'energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine. **Assorisorse** e Fise Assoambiente hanno quindi firmato un accordo di intenti basato sulla collaborazione e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all'innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. Le due Associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull'energia e sull'ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate.

“Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di

progetti **sostenibili** dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione” ha commentato il Presidente di **Assorisorse** Luigi Ciarrocchi. Il Presidente di Fise Assoambiente Chicco Testa ha aggiunto: “Guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le aziende associate ad **Assorisorse** possono mettere in campo per favorire l’economia circolare. L’innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico”.

Gli interventi e le proteste

"Un successo che dura dal 1993 e per il quale vanno ringraziati gli organizzatori, a cominciare dalla presidente Monica Spada e il Roca, che nel 1993 ha lanciato l’Omc e rappresenta le società ravennati che operano nel settore offshore, tra le quali eccellenze mondiali quali Rosetti Marino, i F.lli Righini, la Cosmi spa, Micoperi e altre eccellenti realtà che si sono sviluppate collaborando con Eni, Saipem e le principali aziende energetiche mondiali. E un grazie anche al sindaco Michele de Pascale, che ha sempre creduto nell’importanza della manifestazione e si è sempre impegnato perché Ravenna consolidasse il ruolo di città guida nel settore offshore - commenta Gianni Bessi, consigliere Pd Assemblea Legislativa Emilia-Romagna - È un segno importante dei tempi che l’incontro fra i rappresentanti dei stati, gli scienziati e i produttori di fonti energetiche si intitolò "Ripensare energia insieme, alleanze per un futuro energetico sostenibile": non c’è tempo da perdere per realizzare la transizione energetica, un percorso che deve vedere un’alleanza stretta fra la politica e l’economia in una dimensione, come mi sono permesso di ricordare più volte nei miei interventi, di alleanze e di collaborazioni. Nessuno da solo è in grado di mettere in campo politiche in grado di raggiungere la neutralità carbonica e chi partecipa all’Omc ha ben chiaro questo concetto. Per questo si parlerà di come trovare una strategia comunque, condivisa, che realizzerà la transizione senza ricorrere a soluzioni miracolistiche, puntando su un mix energetico gas-rinnovabili che è l’unica strada, come ha compreso l’Unione europea, per uscire dall’emergenza climatica garantendo allo stesso tempo il funzionamento dell’economia. La politica è chiamata a scelte decisive e da questo punto di vista l’Italia, spesso in affanno su questi temi, pare avere compreso come ci si debba muovere e l’Omc ne è una prova. Quello che serve, come dimostrano i paesi che hanno già avviato il processo di transizione, è una forte volontà politica accompagnata da una presenza finanziaria disponibile a investire sull’innovazione. Non solo lo stato come unico motore della transizione, quindi, ma tutto il sistema economico. Anzi, possibilmente, i sistemi economici in un accordo globale che permetta al mondo di raggiungere quella che, forse, sarà ricordata come la più grande rivoluzione dell’umanità".

I repubblicani di Ravenna hanno accolto Omc-Med con uno striscione: "E' chiaro a tutti noi che la transizione ecologica può essere fatta solo consolidando le peculiarità ravennati - dice Eugenio Fusignani, vicesindaco e capolista Pri - Se si spegne il gas, non si accende la luce, di questo siamo certi noi repubblicani. inoltre per Ravenna il comparto energia significa know how, posti di lavoro, conoscenze, relazioni, ovviamente giro d'affari importante e sviluppo. Siamo sicuramente favorevoli alla transizione ecologica, ma all'interno di un piano nazionale dell'energia che prenda in considerazione le peculiarità di Ravenna, capitale dell'energia. In generale, dunque, se non verrà più estratto gas dall'Adriatico, il nostro Paese dovrà importarlo da Croazia, Albania, Montenegro, che potranno così sfruttare i nostri stessi giacimenti: maggiori costi per il sistema produttivo e per le famiglie, oltre all'inevitabile, quanto drammatica, perdita di migliaia di posti di lavoro. Questo è l'effetto di scelte che anziché favorire lo sviluppo mediante efficaci politiche infrastrutturali, sostegno alla ricerca e impegno per una crescita in termini di competitività nazionale e globale, sono inclini ad adottare provvedimenti demagogici, propagandistici e confusi che nulla hanno a che vedere con il bene comune e la crescita del Paese. I Repubblicani nello stigmatizzare la mancanza di un giusto piano di politica energetica, ritengono che si debba mettere in campo un impegno maggiore, reale e concreto della Amministrazione Comunale, fondato su riscontri scientifici che indicano il gas naturale come una delle fonti più pulite ed affidabili".





Alcune decine di attivisti e ambientalisti hanno poi accolto i partecipanti all'inaugurazione con striscioni di protesta. Il presidio, convocato dalla campagna Per il Clima Fuori dal Fossile, Legambiente e Fridays for Future, ha visto la partecipazione anche di alcune delegazioni provenienti da fuori Ravenna e ha avuto come contenuti principali il progetto di cattura dell'anidride carbonica proposto da Eni e le autorizzazioni a nuove trivellazioni nella Bassa Romagna. Quest'anno, essendo ospiti della conferenza anche rappresentanti dei governi egiziano e libico, si è estesa la tematica anche sul versante dei diritti e della solidarietà ricordando Giulio Regeni, Patrik Zaki e le persone migranti detenute nei lager libici. La mobilitazione continuerà nei prossimi giorni e nei prossimi mesi, raccordandosi anche con le scadenze di Milano (30 settembre, 1 e 2 ottobre) e con la Manifestazione Nazionale di Roma prevista per il 9 ottobre, alle quali parteciperanno delegazioni ravennati.





Il programma di martedì 29 settembre

09.00 Panel Session: Trasformare i modelli di sviluppo per un futuro energetico low carbon; Presentazione di scenario: Samantha Mcculloch, Direttore Dept CCUS - IEA, Moderatore: Francesca Verga – Politecnico Torino

9.30 – 10.30 Panel istituzionale con Andy Samuel, Chief Executive OGA; Jill Morris, Ambasciatrice UK; Rappresentante Istituzionale; Angus J. Gillespie, Responsabile Affari Europei, Global CCS Institute

10.30 – 11.30 Business panel con Torger Rød, CEO Var Energi; Maurizio Coratella, COO Saipem; Cosma Panzacchi, EVP Business Unit Hydrogen, Snam; Luigi Ciarrocchi, CCUS & Forestry Director, Eni; David Nevicato, Director CCUS Business Development & Partnership TotalEnergies; Giuseppe Greco, Head of Engineering, Technology, Decommissioning and Energy Transition Department, Energean

11.45– 13.15 Sessioni tecniche: Process, Hydrogen, Case studies 1, Engineering

14.30– 16.00 Sessioni tecniche: Data Optimization, CCUS, Case Studies 2, Exploration

16.30– 18.00 Sessioni tecniche: Asset, GHG Reduction, Geology&Geophysics, Case Studies 3

Ieri inaugurazione dell'Omc

Nuova filosofia del mix energetico: gas, eolico, solare e idrogeno

Servizio a pagina 4



Omc, debutto nel segno del mix energetico

L'evento si è aperto spingendo sull'eolico, solare, idrogeno e gas. Il sindaco de Pascale: «Ravenna può essere una guida per il Paese»

L'esordio della nuova edizione di Omc Med Energy Conference si apre con la commissaria europea all'Energia, tre ministri, i vertici di aziende come Eni, Total, Saipem, Noc e altri ancora, pronti a lavorare nella nuova filosofia del mix energetico: eolico, solare, idrogeno e gas (almeno per qualche decennio). Fuori dalla location espositiva, una curiosa, duplice, manifestazione. Da una parte un gruppo di ambientalisti guidati dal Coordinamento ravennate 'Per il Clima - Fuori dal Fossile', che contesta l'utilizzo del gas nell'ambito della transizione energetica, dall'altro cinque esponenti del Pri (Giannantonio Mingozzi, Eugenio Fusignani, Valeria Masperi, Rita Monti, Cesare Cervellati) con uno striscione di benvenuto ai partecipanti a Omc Med Energy, che sottintende il sostegno alla presenza del metano come traghetto verso le rinnovabili e il supporto alle aziende ravennati del settore. «Ravenna possiede, oltre al porto, due grandi vocazioni industriali: la chimica, soprattutto nel campo degli elastomeri e dell'economia circolare, e il settore dell'energia, dell'offshore e

delle attività marittime. I prossimi anni saranno strategici per i settori della produzione di energia, della chimica e del recupero dei materiali che si troveranno al centro di una vera e propria rivoluzione green», ha detto in apertura di manifestazione il sindaco Michele de Pascale.

Ravenna rappresenta già oggi «un punto di riferimento per l'innovazione nel settore energetico: ne è dimostrazione proprio questa rinnovata edizione di Omc, che diventa quest'anno Omc - Med Energy Conference, un appuntamento annuale dedicato al dibattito mondiale sulla transizione energetica». La città ha davanti a sé l'opportunità «di avviare una nuova fase di guida nel settore energetico, soprattutto nella definizione di una strategia energetica nazionale non conservatrice, ma pragmatica, innovativa e nel contempo concreta e realizzabile», verso un futuro in cui l'energia sarà prodotta solo da fonti pulite, «continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili)».

«Abbiamo ampliato la portata

dell'evento, aprendo i suoi confini tradizionali a tutte le forme di energia, perché siamo fortemente convinti che l'interdipendenza e le partnership unite al dialogo e allo scambio di prospettive siano la ricetta per un futuro energetico concreto - ha sottolineato la presidente di Omc, Monica Spada -. A questo proposito - ha poi aggiunto - è un onore per me annunciare che le autorità e le istituzioni energetiche dell'Europa e del Nord Africa, Company Ceos, associazioni internazionali, hanno approvato queste nuove ambizioni di Omc, abbracciando il paradigma energetico a 360 gradi, in una prospettiva sostenibile a lungo termine, e si sono unite al nostro comitato consultivo per supportare l'evoluzione della conferenza».

Per quanto riguarda le sessioni di lavoro, è stata particolarmente seguita quella che ha visto protagonisti **Assorisorse**, con il



Peso: 37-1%,41-51%

presidente Luigi Ciarrocchi, e AssoAmbiente, presieduta da Chicco Testa.

Io.tazz.

PROTESTE E APPLAUSI

Gli ambientalisti di 'Per il Clima' hanno contestato l'iniziativa, mentre il Pri ha elogiato gli interventi

In alto il taglio del nastro con la presidente di Omc, Monica Spada



Il progetto prevede un investimento da 663 milioni di euro. Coinvolte anche Maire Tecnimont, Eni, Sibelco, Saipem e Cdp

Assorisorse presenta il distretto per i rifiuti zero

DI ANDREA PIRA

La gestione dei rifiuti è la seconda gamba, spesso messa in secondo piano, su cui assieme alla transizione energetica può poggiare l'impegno per la neutralità climatica. Su questo assunto Assorisorse - da tempo impegnata sul fronte della decarbonizzazione - ha messo a punto uno schema di distretto che, integrando e facendo cooperare tra loro diverse tecnologie messe a punto negli ultimi anni, mira a favorire i processi per far sì che il rifiuto possa essere trattato e recuperato, oppure convertito in biometano, idrogeno e altre materie prime. Lo «schema industriale zero waste», che MF-Milano Finanza è in grado di anticipare, verrà presentato oggi a Ravenna dall'associazione di riferimento per le aziende del settore minerario, geotermico e degli idrocarburi presieduta da Luigi Ciarrocchi. In Italia, dati Ispra, si producono circa 30 milioni di tonnellate di rifiuti. Lo smaltimento di un simile quantitativo è un problema, come ricordano i costanti richiami all'emergenza rifiuti. Diventa perciò necessario ripensare la catena che porta a produrli. Il progetto ha coinvolto un gruppo di lavoro che ha visto Maire Tecnimont,

MyRechemical e NextChem nel ruolo di coordinatori e ad esso hanno contribuito Eni Rewing, Rina Consulting, Rosetti Marino, Saipem, Schneider Electric System Italia, Sibelco, Stantec e Cdp. Una squadra composta per mettere a frutto tecnologie e know how che, secondo le analisi, potranno permettere una conversione di circa il 98% del rifiuto, di cui il 40% trasformato in prodotti valorizzabili sul mercato. Applicando tecnologie all'avanguardia si stima un quantitativo di co2 evitata pari a 488.302 tonnellate all'anno. Si tratta di un investimento da 663 milioni di euro. Sfruttando siti industriali non più operativi, in particolare impianti petroliferi e petrolchimici, perché grandi e già attrezzati, riducendo così sia l'impatto economico sia le spese di costruzione, lo schema è pensato per gestire circa 500 chilotoni/anno di rifiuto non riciclabile. Le tecnologie saranno integrate in un polo circolare verde, o distret-

to dell'energia come è stato definito da Ciarrocchi, promosso da NextChem. Nel complesso saranno integrati un trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (progettato da Stantec), il riciclo delle frazione vetro da Tmb e la differenziata sui cui lavora Sibelco, il riciclo di plastiche (MyReplast), nonché tecnologie di conversione in biometano e carburante della frazione organica da Tmb, progettati da Rosetti Marino ed Eni. Infine ci sarà la conversione della frazione residua secca e del combustibile solido secondario da Tmb in etanolo e idrogeno, sulla quale è sempre al lavoro NextChem con MyRechemical. Da ultimo il trattamento dell'acqua dei rifiuti agricoli purificherà e filterà le acque reflue e sanitarie. Le stime di un tale approccio calcolano un tasso interno di rendimento del 20,2% e un periodo di rientro dell'investimento di 4,8 anni, che salgono a 5 anni in uno scenario due più avanzato che prende in considerazione costi per 688 milioni di euro e un tasso di rendimento del 19,6%. L'analisi guarda inoltre alle ricadute occupazionali, in particolare alle nuove figure professionali e ai legami tra industria e mondo dell'accademia. (riproduzione riservata)



Luigi
Ciarrocchi
Assorisorse



Peso: 29%

L'EVENTO

Riconversione energetica: il futuro delle risorse si discute a Ravenna

Si apre oggi l'Omc, l'appuntamento che convoglia i protagonisti dello sviluppo energetico e che traccia un quadro sulle linee future. Intervista alla presidente Monica Spada: «Verso un futuro low carbon e crescita sostenibile. La transizione sia equa e inclusiva»

RAVENNA

GIAMPIERO VALENZA

Il futuro dell'energia e del Mediterraneo passa da Ravenna. Si apre oggi al Pala de André la Omc-Med Energy Conference, l'appuntamento che convoglia i protagonisti dello sviluppo energetico e che traccia un quadro sulle linee future. Nato nel 1993 come Offshore Mediterranean Conference and Exhibition, iniziativa della Camera di commercio di Ravenna, di **Assomineraria** e dell'Associazione Ravennate Operatori Oil & Gas, ora è alla sua quindicesima edizione. L'evento oggi coinvolge 300 delegati e 196 imprese.

Monica Spada, presidente di Omc-Med Energy Conference, qual è il senso di una conferenza mediterranea sull'energia? Cosa può rappresentare per Ravenna e per il Nord Adriatico?

«Quello del 28-30 settembre a Ravenna sarà il primo, importante appuntamento "in presenza" dopo la pandemia, durante il quale tutti gli attori del settore energetico potranno confrontarsi e portare a sintesi il dibattito che si sta svolgendo sulla transizione verso un futuro low carbon e crescita sostenibile. L'obiettivo è integrare le competenze, il knowhow e i contributi delle filiere, per dibattere e trovare insieme percorsi fattibili e concreti che coinvolgano tutti gli attori, operatori energetici e stakeholder, abbracciando tutte le forme di energia, tutte le leve di decarbonizzazione, le fonti rinnovabili e l'economia circolare, creando un luogo stabile di confronto fra tutti gli attori del mondo energetico a 360 gradi, istituzioni e stakeholder, al fine di favorire occasioni di scambio e collaborazione per garantire il futuro sviluppo del settore. È importante confermare questo appuntamento a Raven-

na, un'area cruciale per il bacino mediterraneo, storicamente al centro del confronto energetico»

La pandemia di Covid-19 in che modo ha colpito il settore energetico? È stato minato il processo di riconversione ecologica?

«La pandemia ha accelerato la consapevolezza che la pressione sulle matrici ambientali porta a disequilibri dannosi. La crescita deve essere in equilibrio con l'ambiente, anzi deve integrare la sostenibilità come leva di crescita, come molti ambiti del settore energetico e manifatturiero hanno già fatto. D'altro canto la transizione deve essere equa ed inclusiva e garantire la crescita anche nei Paesi in via di sviluppo, dove circa 785 milioni di persone non hanno ancora accesso a fonti di energia, secondo la IEA. Pertanto la sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con la sostenibilità economica delle fonti e la loro affidabilità. Per questo la sfida che abbiamo di fronte, con rinnovata consapevolezza sulla sua urgenza, non è di immediata soluzione e richiede la collaborazione dei settori per trovare e testare i diversi percorsi che porteranno alle soluzioni più efficaci attraverso modelli di business in-



novativi. C'è ovunque una forte accelerazione su questo fronte, basti pensare all'Europarlamento, che ha dato il via libera pacchetto climatico, noto come 'Fit for 55' e il G20 ha ribadito il patto per la transizione. Inoltre, a novembre avremo la Conferenza 2021 delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la COP26 di Glasgow, le cui ambizioni sono decisive per il raggiungimento dei net zero target entro il 2050».

Il Mediterraneo, pur rappresentando solo l'1,5% della superficie del pianeta, è una delle zone a maggior impatto antropico. Può essere al centro di un diverso modello di sostenibilità energetica? Quali possono essere le chiavi dello sviluppo futuro?

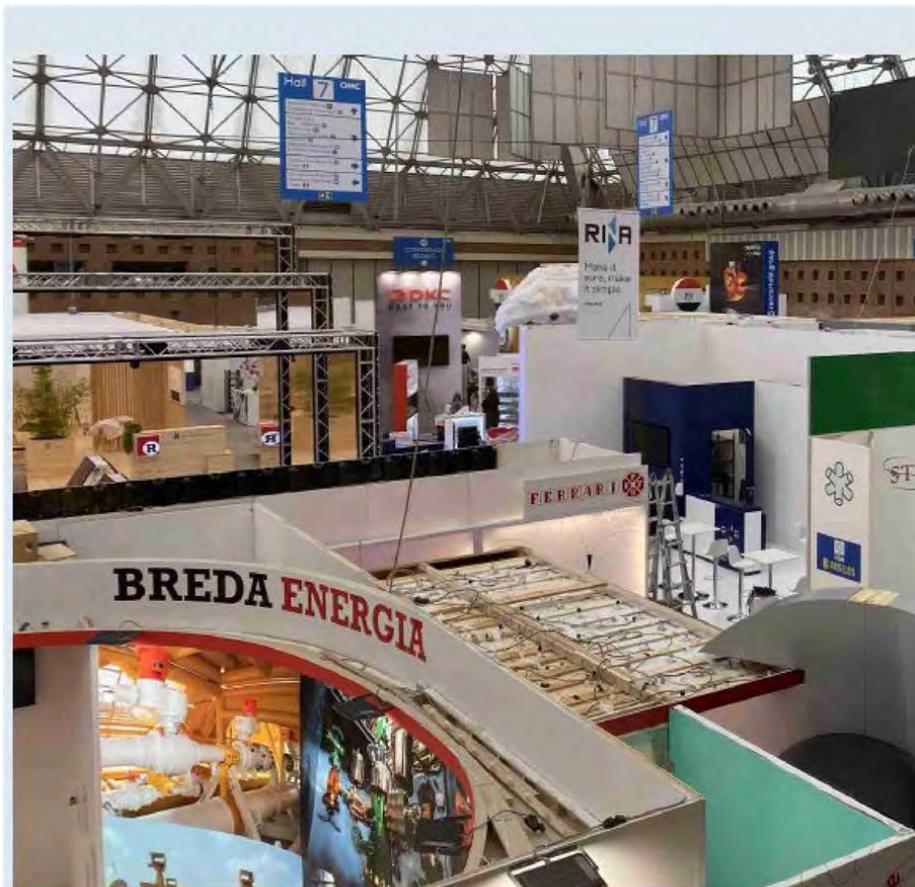
«Il Mediterraneo è storicamente un ambiente cruciale per i rapporti fra il nord e il sud del mondo. Il gap che tuttora esiste fra le due aree può diventare una leva di sviluppo per ridisegnare gli equilibri dell'intera regione. Per riuscirci, è indispensabile ripensare insieme il settore, affinché concili la resilienza di breve e la sostenibilità economica ed ambientale di lungo periodo, garantendo un futuro di crescita del settore che può diventare un esempio virtuoso a livello globale. L'obiettivo è integrare le competenze, il know how e i contributi delle filiere, per dibattere e trovare insieme percorsi fattibili e concreti che coinvolgano tutti gli attori, gli operatori energetici e gli stakeholder: abbracciando tutte le forme di energia, tutte le leve di decarbonizzazione, le fonti rinnovabili e l'economia circolare».

Il programma internazionale di Omc lascia intendere proprio come il Mediterraneo sia visto come un'area profondamente interconnessa. È così anche sul settore energetico? O ci sono differenze radicali anche sull'uso di energie più sostenibili?

«Il Mediterraneo è un'area fortemente connessa. Nasce infatti in epoca romana come un'unica regione e tutt'oggi si sostiene attraverso flussi di beni. Questo è vero anche da un punto di vista energetico. Pensiamo alle forniture di gas libico o algerino o all'export di olio. In realtà la cooperazione tra il nord e il sud del Mediterraneo potrebbe essere amplificata, nell'ottica di chiudere i gap economici ed energetici della regione, puntando alla sostenibilità come chiave di sviluppo. Il Nord Africa ha un enorme potenziale di risorse energetiche tra cui solare ed eolico ma solo il 5% del suo energy mix viene dalle rinnovabili. Per questo una più ampia cooperazione potrebbe aiutare allo sviluppo di risorse convenzionali, quali il gas (fonte ponte, in attesa che lo sviluppo delle rinnovabili raggiunga una certa stabilità produttiva) e risorse rinnovabili per supportare lo sviluppo locale e favorire la diversificazione dei flussi di energia in Europa. OMC- Med energy conference vuole investigare questa potenziale alleanza, quella tra il nord e il sud del Mediterraneo con l'obiettivo di discutere della possibile creazione di un energy transition hub nella regione».

“ L'obiettivo è integrare le competenze, il knowhow e i contributi delle filiere, per dibattere e trovare insieme percorsi fattibili e concreti





I padiglioni che ospitano gli stand dell'Omc. L'evento oggi coinvolge 300 delegati e 196 imprese. In alto a destra la presidente Monica Spada



Peso: 22-83%,23-60%

Assorisorse: sostenibilità, ricerca e innovazione

‘Sviluppare un polo in cui le difficoltà tecnologiche, realizzative e normative legate alle attività sono discusse e superate insieme

RAVENNA

Tra i soci fondatori di Omc c'è allora Assomineraria oggi Assorisorse, l'associazione di Confindustria che accorpa circa 100 aziende e che si occupa di risorse naturali ed energie sostenibili. Si focalizza sulla transizione energetica, con un comparto che conta oltre 120mila addetti che investono oltre un miliardo di euro l'anno solo in Italia, contribuendo alla bilancia dei pagamenti con una capacità di export di oltre 20 miliardi. Per il suo presidente, Luigi Ciarrocchi, «la nascita del Settore Carbon Neutrality & Circular Economy è la dimostrazione dell'impegno della filiera energetica italiana rappresentata da Assorisorse, che è protagonista dei grandi temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti. Su questi focus la nuova Assorisorse ha competenze

trasversali e attraverso un approccio olistico e inclusivo può fornire soluzioni concrete, efficaci ed efficienti ai problemi del Paese». «Insieme – aggiunge Ciarrocchi - stiamo contribuendo alla costruzione pragmatica di una sostenibilità ambientale, economica e sociale basandoci sui punti di forza delle nostre aziende: neutralità tecnologica, competenze e innovazione. È una grande sfida per le aziende di Assorisorse, che possono contare su un'esperienza consolidata in contesti ambientali particolarmente difficili, nei quali l'intera filiera è riuscita negli anni ad affermare un know-how e una capacità progettuale riconosciuti in tutto il mondo. Assorisorse continua quindi a lavorare con i suoi associati al fine di sviluppare un polo in cui le difficoltà tecnologiche, realizzative e normative legate alle attività sono discusse e superate insieme e nell'interesse della sostenibilità dell'intera filiera».



Peso: 23%

L'EVENTO

Riconversione energetica: il futuro delle risorse si discute a Ravenna

Si apre oggi l'Omc, l'appuntamento che convoglia i protagonisti dello sviluppo energetico e che traccia un quadro sulle linee future. Intervista alla presidente Monica Spada: «Verso un futuro low carbon e crescita sostenibile. La transizione sia equa e inclusiva»

RAVENNA

GIAMPIERO VALENZA

Il futuro dell'energia e del Mediterraneo passa da Ravenna. Si apre oggi al Pala de André la Omc-Med Energy Conference, l'appuntamento che convoglia i protagonisti dello sviluppo energetico e che traccia un quadro sulle linee future. Nato nel 1993 come Offshore Mediterranean Conference and Exhibition, iniziativa della Camera di commercio di Ravenna, di Assomineraria e dell'Associazione Ravennate Operatori Oil & Gas, ora è alla sua quindicesima edizione. L'evento oggi coinvolge 300 delegati e 196 imprese.

Monica Spada, presidente di Omc-Med Energy Conference, qual è il senso di una conferenza mediterranea sull'energia? Cosa può rappresentare per Ravenna e per il Nord Adriatico?

«Quello del 28-30 settembre a Ravenna sarà il primo, importante appuntamento "in presenza" dopo la pandemia, durante il quale tutti gli attori del settore energetico potranno confrontarsi e portare a sintesi il dibattito che si sta svolgendo sulla transizione verso un futuro low carbon e crescita sostenibile. L'obiettivo è integrare le competenze, il knowhow e i contributi delle filiere, per dibattere e trovare insieme percorsi fattibili e concreti che coinvolgano tutti gli attori, operatori energetici e stakeholder, abbracciando tutte le forme di energia, tutte le leve di decarbonizzazione, le fonti rinnovabili e l'economia circolare, creando un luogo stabile di confronto fra tutti gli attori del mondo energetico a 360 gradi, istituzioni e stakeholder, al fine di favorire occasioni di scambio e collaborazione per garantire il futuro sviluppo del settore. È importante confermare questo appuntamento a Raven-

na, un'area cruciale per il bacino mediterraneo, storicamente al centro del confronto energetico»

La pandemia di Covid-19 in che modo ha colpito il settore energetico? È stato minato il processo di riconversione ecologica?

«La pandemia ha accelerato la consapevolezza che la pressione sulle matrici ambientali porta a disequilibri dannosi. La crescita deve essere in equilibrio con l'ambiente, anzi deve integrare la sostenibilità come leva di crescita, come molti ambiti del settore energetico e manifatturiero hanno già fatto. D'altro canto la transizione deve essere equa ed inclusiva e garantire la crescita anche nei Paesi in via di sviluppo, dove circa 785 milioni di persone non hanno ancora accesso a fonti di energia, secondo la IEA. Pertanto la sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con la sostenibilità economica delle fonti e la loro affidabilità. Per questo la sfida che abbiamo di fronte, con rinnovata consapevolezza sulla sua urgenza, non è di immediata soluzione e richiede la collaborazione dei settori per trovare e testare i diversi percorsi che porteranno alle soluzioni più efficaci attraverso modelli di business in-



Peso: 22-54%,23-30%

novativi. C'è ovunque una forte accelerazione su questo fronte, basti pensare all'Europarlamento, che ha dato il via libera pacchetto climatico, noto come 'Fit for 55' e il G20 ha ribadito il patto per la transizione. Inoltre, a novembre avremo la Conferenza 2021 delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la COP26 di Glasgow, le cui ambizioni sono decisive per il raggiungimento dei net zero target entro il 2050».

Il Mediterraneo, pur rappresentando solo l'1,5% della superficie del pianeta, è una delle zone a maggior impatto antropico. Può essere al centro di un diverso modello di sostenibilità energetica? Quali possono essere le chiavi dello sviluppo futuro?

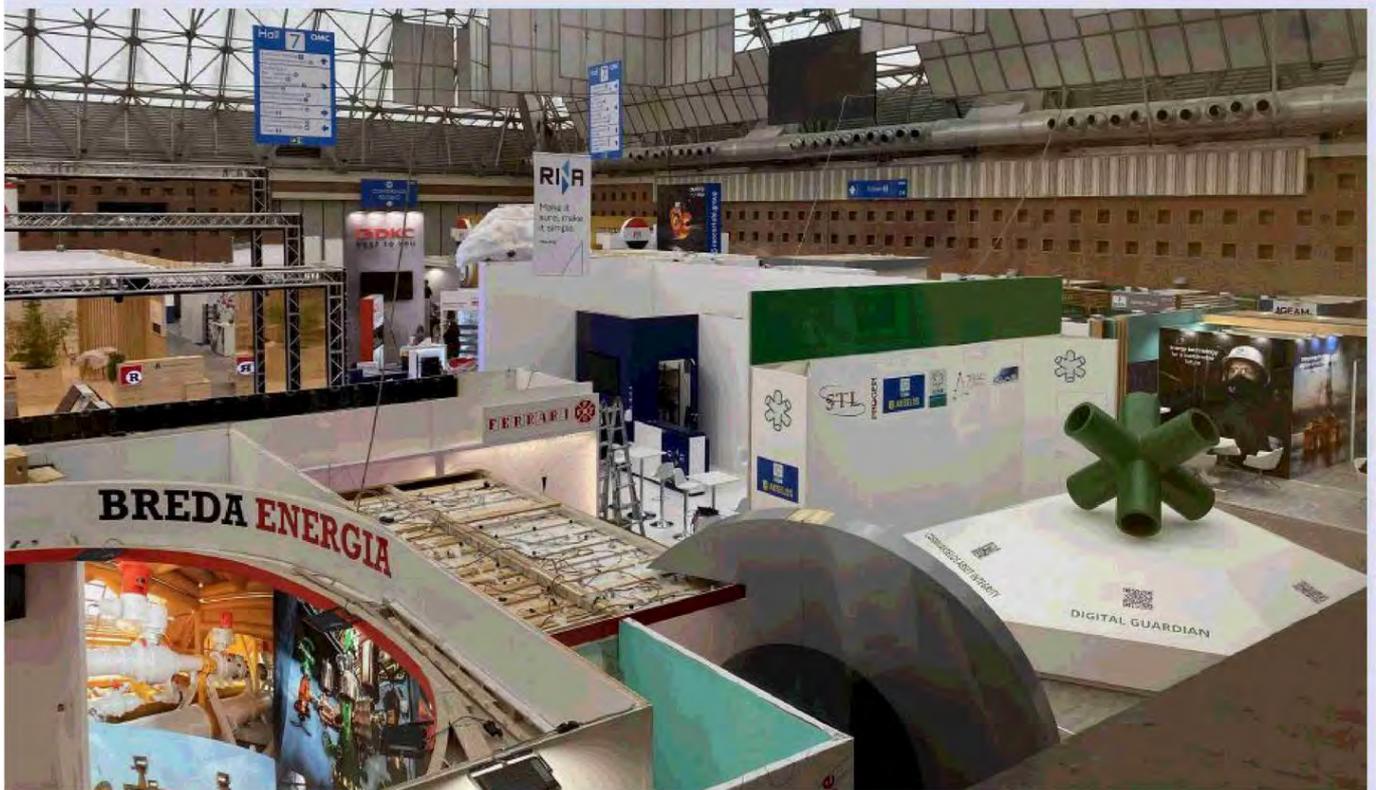
«Il Mediterraneo è storicamente un ambiente cruciale per i rapporti fra il nord e il sud del mondo. Il gap che tuttora esiste fra le due aree può diventare una leva di sviluppo per ridisegnare gli equilibri dell'intera regione. Per riuscirci, è indispensabile ripensare insieme il settore, affinché concili la resilienza di breve e la sostenibilità economica ed ambientale di lungo periodo, garantendo un futuro di crescita del settore che può diventare un esempio virtuoso a livello globale. L'obiettivo è integrare le competenze, il know how e i contributi delle filiere, per dibattere e trovare insieme percorsi fattibili e concreti che coinvolgano tutti gli attori, gli operatori energetici e gli stakeholder: abbracciando tutte le forme di energia, tutte le leve di decarbonizzazione, le fonti rinnovabili e l'economia circolare».

Il programma internazionale di Omc lascia intendere proprio come il Mediterraneo sia visto come un'area profondamente interconnessa. È così anche sul settore energetico? O ci sono differenze radicali anche sull'uso di energie più sostenibili?

«Il Mediterraneo è un'area fortemente connessa. Nasce infatti in epoca romana come un'unica regione e tutt'oggi si sostiene attraverso flussi di beni. Questo è vero anche da un punto di vista energetico. Pensiamo alle forniture di gas libico o algerino o all'export di olio. In realtà la cooperazione tra il nord e il sud del Mediterraneo potrebbe essere amplificata, nell'ottica di chiudere i gap economici ed energetici della regione, puntando alla sostenibilità come chiave di sviluppo. Il Nord Africa ha un enorme potenziale di risorse energetiche tra cui solare ed eolico ma solo il 5% del suo energy mix viene dalle rinnovabili. Per questo una più ampia cooperazione potrebbe aiutare allo sviluppo di risorse convenzionali, quali il gas (fonte ponte, in attesa che lo sviluppo delle rinnovabili raggiunga una certa stabilità produttiva) e risorse rinnovabili per supportare lo sviluppo locale e favorire la diversificazione dei flussi di energia in Europa. OMC- Med energy conference vuole investigare questa potenziale alleanza, quella tra il nord e il sud del Mediterraneo con l'obiettivo di discutere della possibile creazione di un energy transition hub nella regione».

“ L'obiettivo è integrare le competenze, il knowhow e i contributi delle filiere, per dibattere e trovare insieme percorsi fattibili e concreti





I padiglioni che ospitano gli stand dell'Omc. L'evento oggi coinvolge 300 delegati e 196 imprese. In alto a destra la presidente Monica Spada





Assorisorse: sostenibilità, ricerca e innovazione

‘Sviluppare un polo in cui le difficoltà tecnologiche, realizzative e normative legate alle attività sono discusse e superate insieme

RAVENNA

Tra i soci fondatori di Omc c'è l'allora **Assomineraria** oggi Assorisorse, l'associazione di Confindustria che accorpa circa 100 aziende e che si occupa di risorse naturali ed energie sostenibili. Si focalizza sulla transizione energetica, con un comparto che conta oltre 120mila addetti che investono oltre un miliardo di euro l'anno solo in Italia, contribuendo alla bilancia dei pagamenti con una capacità di export di oltre 20 miliardi. Per il suo presidente, Luigi Ciarrocchi, «la nascita del Settore Carbon Neutrality & Circular Economy è la dimostrazione dell'impegno della filiera energetica italiana rappresentata da Assorisorse, che è protagonista dei grandi temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti. Su questi focus la nuova **Assorisorse** ha competenze

trasversali e attraverso un approccio olistico e inclusivo può fornire soluzioni concrete, efficaci ed efficienti ai problemi del Paese». «Insieme – aggiunge Ciarrocchi - stiamo contribuendo alla costruzione pragmatica di una sostenibilità ambientale, economica e sociale basandoci sui punti di forza delle nostre aziende: neutralità tecnologica, competenze e innovazione. È una grande sfida per le aziende di **Assorisorse**, che possono contare su un'esperienza consolidata in contesti ambientali particolarmente difficili, nei quali l'intera filiera è riuscita negli anni ad affermare un know-how e una capacità progettuale riconosciuti in tutto il mondo. **Assorisorse** continua quindi a lavorare con i suoi associati al fine di sviluppare un polo in cui le difficoltà tecnologiche, realizzative e normative legate alle attività sono discusse e superate insieme e nell'interesse della sostenibilità dell'intera filiera».



Peso: 23%

Omc2021, Transizione energetica avanti tutta

L'evento internazionale dal 28 al 30 settembre al Pala De Andrè

24 settembre 2021 - ravenna - Il Pala De Andre' di Ravenna ospita, dal 28 al 30 settembre, Omc - Med Energy Conference, l'evento dedicato alle energie e al settore offshore. La manifestazione vuole diventare nelle intenzioni il centro di dibattito trasversale sull'energia nel Mediterraneo, richiamando istituzioni, aziende, la comunità scientifica e degli investitori nonché coinvolgendo i giovani, le startup e centri di ricerca "per creare insieme percorsi condivisi di sviluppo - viene spiegato in una una nota - che portino agli obiettivi climatici e di crescita futura".

Questa quindicesima edizione "si prefigge di discutere - viene sottolineato - delle sfide della transizione energetica a partire dal percorso che l'industria oil& gas ha avviato nell'ultimo decennio verso un energy mix sempre più low carbon, allargando i confini della manifestazione, integrando tutte le forme di energia per mettere in campo strategie e nuovi modelli di sviluppo che puntano a combinare sostenibilità economica con sostenibilità ambientale in ottica di lungo termine". "Quello del 28-30 settembre a Ravenna - spiega la presidente di Omc Monica Spada - sarà il primo, importante appuntamento 'in presenza', durante il quale tutti gli attori del settore energetico potranno confrontarsi e portare a sintesi il dibattito che si sta svolgendo sulla transizione verso un futuro low carbon e crescita sostenibile".

Secondo Spada è necessario "ripensare insieme il settore affinché concili la resilienza di breve e la sostenibilità economica ed ambientale di lungo periodo, garantendo un futuro di crescita del settore". Importanti saranno anche le alleanze: "L'obiettivo - aggiunge Spada - è integrare le competenze, il know how e i contributi delle filiere, per dibattere e trovare insieme percorsi fattibili e concreti che coinvolgano tutti gli attori, operatori energetici e stakeholder, abbracciando tutte le forme di energia, tutte le leve di decarbonizzazione, le fonti rinnovabili e l'economia circolare".

Nel corso di questa edizione "affronteremo - conclude Spada - alcune tematiche fondamentali: l'evoluzione del panorama energetico; il ruolo delle rinnovabili; le alleanze tra il nord ed il sud del Mediterraneo con l'obiettivo di creare un energy transition hub nella regione; i fondi e le policy necessari a creare e sostenere un sistema energetico low carbon; il CCUS e nuovi modelli di business net zero".

Tra gli ospiti i ministri dell'Energia di Libia, Cipro, Egitto, il Commissario Europeo per l'Energia – Kadri Simson, l'Ambasciatore Gran Bretagna, Jill Morris, i vertici di Eni, Saipem, Total, Goldman Sachs, Banca d'Italia, il presidente di Confindustria Energia Giuseppe Ricci, il presidente di **Assorisorse**, Luigi Ciarrocchi.

Renzo Righini, Franco Nanni, Giorgio Guberti, alla guida dei diversi enti presenti nell'azionariato di OMC con **Assorisorse**, rilanciano l'alta competitività delle aziende energetiche ravennati e puntano su una transizione che includa eolico, solare, idrogeno, gas: "Ravenna, da sempre luogo privilegiato del dibattito energetico, deve essere sempre più al centro delle decisioni in tema di



Peso: 100%

politiche industriali, per poter essere protagonista della trasformazione che il settore sta mettendo in campo”.

“Ravenna – dice il sindaco de Pascale - ha davanti la grande sfida per continuare ad essere protagonista in Europa dell’energia, soprattutto nella definizione di una strategia energetica pragmatica, innovativa e nel contempo realizzabile, verso un futuro in cui l’energia sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili) per sostenere le filiere tecnologiche e la produzione di beni e servizi ed evitare in questa fase una miope dipendenza da altri paesi”.



Peso: 100%

Infrastrutture offshore

L'utilizzo e riconversione di infrastrutture esistenti, come le piattaforme per la produzione di olio e gas a mare, può contribuire alla riduzione dei costi di produzione di energia e favorire lo sviluppo di nuove tecnologie. Se ne parla a Ravenna (**30 settembre**, nell'ambito di Omc, v. *notizia a parte*) in un incontro **Assorisorse/Elettricità Futura** dal titolo: *"Infrastrutture offshore nuove ed esistenti: risorse fondamentali per la transizione energetica"*. L'incontro mira anche ad identificare pro-

poste per il legislatore affinché le competenze maturate nel comparto vengano messe a fattor comune affinché l'Italia possa essere in prima linea nell'affrontare la tran-

sizione energetica con la fornitura di energia rinnovabile prodotta con utilizzo di piattaforme offshore. Più info: www.elettricitafutura.it.



Peso: 14%

[Al via martedì al Pala de Andrè](#)

La transizione energetica al centro di Omc

Tutti i protagonisti del settore potranno confrontarsi sulle sfide del futuro

Servizio a pagina 2

Economia

Omc, parola d'ordine: transizione energetica

La nuova edizione della convention da martedì al Pala de Andrè. Tra gli ospiti la commissaria dell'Unione Europea per l'energia

«**OMC-Med** Energy Conference in programma dal 28 al 30 settembre al Pala De Andrè di Ravenna sarà il primo, importante appuntamento 'in presenza', durante il quale tutti i protagonisti del settore energetico potranno confrontarsi e portare a sintesi il dibattito sulla transizione verso un futuro low carbon e crescita sostenibile». Così Monica Spada, presidente di OMC2021. «**L'edizione** di quest'anno - ha detto Spada - ha un tema preciso 'Rethinking Energy together: alliances for a sustainable energy future' che ci darà l'occasione di focalizzarci sul ripensamento del settore dell'energia considerando le sfide attuali, quella della post pandemia, della transizione di lungo periodo e il tema delle alleanze perché davanti a sfide così complesse abbiamo bisogno di tanta cooperazione a diversi livelli dai grandi ai piccoli player, lungo tutta catena del valore, tra il mondo delle Istituzioni e dell'industria, tra consumatori, associazioni e mondo energetico».

Tra gli ospiti tre ministri dell'Energia del Nord Africa, il

Commissario Europeo per l'Energia - Kadri Simson, l'Ambasciatore Gran Bretagna, Jill Morris, i vertici di Eni, Saipem, Total, Goldman Sachs, Banca d'Italia, il presidente di Confindustria Energia Giuseppe Ricci, il presidente di Assorisorse, Luigi Ciarrocchi. Al centro del dibattito «le sfide della transizione energetica a partire dal percorso che l'industria oil& gas ha avviato nell'ultimo decennio verso un energy mix sempre più decarbonizzato, allargando i confini della manifestazione, integrando tutte le forme di energia per mettere in campo strategie e nuovi modelli di sviluppo che puntano a combinare sostenibilità economica con sostenibilità ambientale in ottica di lungo termine». Renzo Righini, Franco Nanni, Giorgio Guberti, alla guida dei diversi enti presenti nell'azionariato di OMC con Assorisorse, rilanciano l'alta competitività delle aziende energetiche ravennati e puntano su una transizione che includa eolico, solare, idrogeno, gas: «Ravenna, da sempre luogo privilegiato del dibattito energetico, deve essere sempre più al centro delle decisioni in tema di politiche

industriali, per poter essere protagonista della trasformazione del settore».

«**Ravenna** - commenta il sindaco de Pascale - ha davanti la grande sfida per continuare ad essere protagonista in Europa dell'energia, soprattutto nella definizione di una strategia energetica pragmatica, innovativa e nel contempo realizzabile, verso un futuro in cui l'energia sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili) per sostenere le filiere tecnologiche e la produzione di beni e servizi ed evitare in questa fase una miope dipendenza da altri paesi».

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 37-1%,38-57%



Monica Spada, presidente Omc



Una pala eolica in mare. In alto il presidente del Propeller Simone Bassi premia Franco Nanni, presidente del Roca per l'impegno profuso a sostegno dell'Omc



Peso: 37-1%,38-57%

Assorisorse a Med Energy Conference OMC 2021

Insieme per la sostenibilità

mensile porto di ravenna
FOCUS **OMC**
28-30 settembre 2021



LUIGI CIARROCCHI
Presidente
Assorisorse

Assorisorse - Risorse Naturali ed Energie sostenibili, socio di OMC, sarà presente a Ravenna con uno stand innovativo dedicato ai temi della sostenibilità, in linea con il focus della manifestazione e l'avvio della Transizione verso un'Economia Low Carbon, in Italia, in Europa e nel mondo.

Tre gli appuntamenti per

approfondire il percorso intrapreso dall'Associazione quest'anno:

- **28/09** ore 16 "Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models" - Exhibition Showcase;
- **29/09** dalle ore 10 "Presentazione progetti" a cura dei Team Leader dei gruppi di lavoro tecnici di Assorisorse presso lo stand Assorisorse (Hall 7 stand 305);
- **30/09** ore 12 "Infrastrutture offshore nuove ed esistenti: risorse fondamentali per la transizione energetica" - Room A.

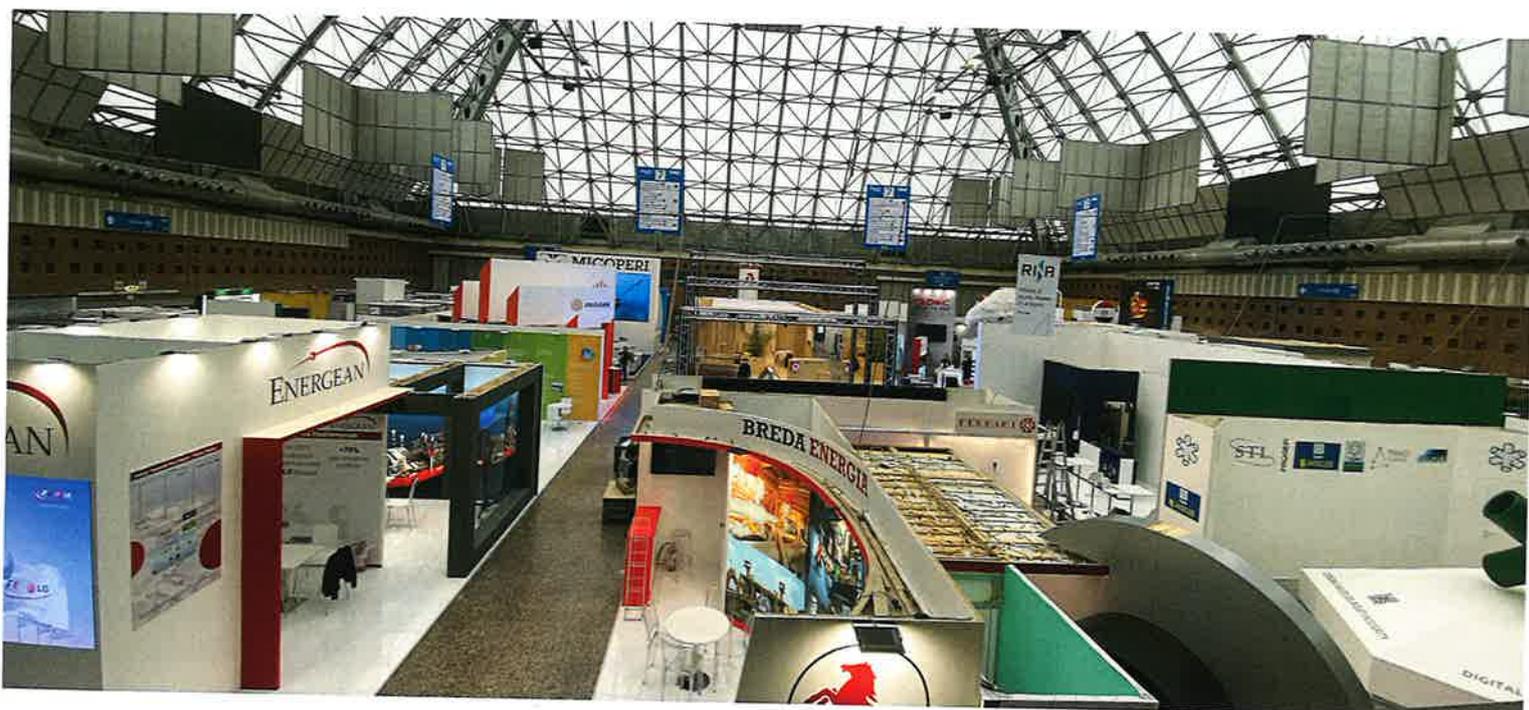
Si parlerà del nuovo Settore "Carbon Neutrality & Circular Economy", del progetto "Schema Industriale Zero Waste" e delle attività su: Economia Circolare, Sostenibilità della filiera energetica, Filiera Idrogeno, Carbon Capture, Utilization and Storage (CCUS), Re-commissioning e Wind offshore, Finanza agevolata e di sviluppo, Emergenze HSE e Covid, Formazione e Assoil School.

Il presidente Luigi Ciarrocchi ha sottolineato: "Med Energy Conference - OMC è la più importante occasione di confronto per la filiera energetica italiana, protagonista dei grandi temi della decarbonizzazione e dell'economia circolare.

Assorisorse, grazie alle competenze delle sue associate, è in prima linea nella ricerca di soluzioni concrete, efficaci ed efficienti, mettendo al centro la neutralità tecnologica e l'innovazione.

Insieme dobbiamo continuare a lavorare per affrontare il processo della Transizione e favorire la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Per tutti i dettagli sui nostri eventi
www.assorisorse.org
Hall 7 - Stand 305



Rosetti Marino
Rosetti SuperYachts
Green Methane

Via Trieste, 230 - 48122 Ravenna Italy
t. +39 0544 878111

